

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

con riferimento alla *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*

DIPARTIMENTO DI STORIA, FILOSOFIA, SCIENZE UMANE E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



Plesso "Ilaria ALPI"

Via Conversano, Km. 0,500
70018 Rutigliano (Ba) Italy
tel./fax +39 080 476 1267

Plesso "Eugenio MONTALE"

Via Aldo Moro, 102
70018 Rutigliano (Ba) Italy
tel./fax +39 080 476 1841

email bais068006@istruzione.it | PEC bais068006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 93469290725 | Codice Meccanografico BAIS068006 | Codice Ufficio UFI5BK

follow us   

www.iissalpimontale.edu.it

DOCENTI COMPONENTI IL DIPARTIMENTO

DOCENTE	DISCIPLINE
ARDILLO GAETANO	STORIA E FILOSOFIA
BIANCO MICHELA	FILOSOFIA, S. UMANE E TEORIA COM.
CICCONE BARBARA	FILOSOFIA, S. UMANE E TEORIA COM.
MANELLI CATERINA PATRIZIA	STORIA E FILOSOFIA
PAZIENZA PASQUALE	STORIA E FILOSOFIA
PELLEGRINO TERESA	STORIA
STRINGARO ROSANNA	STORIA

Sommario

1. PROFILO GENERALE E COMPETENZE	4
2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA	7
3. OBIETTIVI DISCIPLINARI (con indicazione degli OBIETTIVI MINIMI)	8
3.1. Primo biennio.....	8
3.1.1. Scienze Umane – Liceo delle Scienze umane (opzione Economico - Sociale).....	8
3.2. Secondo biennio.....	12
3.2.1. Scienze umane –Liceo scienze umane (opzione Economico – Sociale)	12
3.2.2. Storia – Licei – secondo biennio.....	17
3.2.3. Filosofia – Licei- secondo biennio	22
3.2.4- Teoria della comunicazione–Indirizzo: Grafica e Comunicazione	29
3.3. Quinto anno	32
3.3.1. Scienze umane–Liceo Scienze Umane (opzione Economico – Sociale)	32
3.3.2. Storia- Licei – quinto anno	34
3.3.3. Filosofia - Licei – quinto anno	37
4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI	42
4.1 Metodologie.....	42
4.2 Strumenti	42
5. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI PER BES.....	42
5.1 Strumenti compensativi.....	42
5.2 Strumenti dispensativi	43
6. VERIFICHE.....	43
7. VALUTAZIONI	43
8. ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CURRICOLO.....	43
8.1 Attività di recupero	43
8.2 Attività di potenziamento	43
9. ALLEGATI	44
9.1 Griglia di valutazione.....	44

1. PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Le discipline oggetto della presente programmazione dipartimentale sono regolate dalle Indicazioni Nazionali contenute nel D.P.R del 15 marzo 2010 n 89 che recitano quanto segue.

Scienze Umane

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili: 1) a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; 2) a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"; 3) a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali. 4) a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia e proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. E utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, e tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Filosofia

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la

scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistica romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicoanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

La programmazione dipartimentale terrà conto delle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018) e delle Competenze di Cittadinanza.

Competenze Chiave Europee

Riguardo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si fa riferimento alle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze di cittadinanza (cui mirare attraverso l'azione didattica)

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
Comunicare e comprendere	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc...
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI (con indicazione degli OBIETTIVI MINIMI)

3.1. Primo biennio

3.1.1. Scienze Umane – Liceo delle Scienze umane (opzione Economico - Sociale)

Conoscenze	Abilità	Competenze
1. LE SCIENZE UMANE E SOCIALI: <ul style="list-style-type: none"> Definizione e caratteristiche delle discipline scientifiche; Oggetto di studio e nascita delle scienze umane e sociali (*) Specificità ed interdisciplinarietà delle scienze umane e sociali. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i tratti essenziali che rendono una scienza tale; Individuare il campo di interesse delle scienze umane e sociali sull'uomo; Riconoscere la specificità dell'antropologia culturale, della sociologia, della psicologia, della pedagogia e della metodologia della ricerca; Riconoscere e valorizzare l'interdisciplinarietà delle scienze umane e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere una disciplina scientifica; Comprendere l'importanza delle scienze umane e sociali per la propria e l'altrui vita.
LA PSICOLOGIA E LA SUA STORIA <ul style="list-style-type: none"> Radice etimologica ed oggetto di studio della psicologia (*) Le origini della psicologia: le teorie dei fisiologi; La nascita della psicologia come scienza autonoma: Wundt; (*) Gli sviluppi della psicologia a cavallo tra Ottocento e Novecento; Le principali prospettive teoriche in psicologia (*) La psicologia oggi: aree di ricerca e di applicazione; Alcuni metodi di studio in psicologia: osservazione sistemica, introspezione e metodo dei tempi di reazione. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psichici, oggetto di studio della psicologia; Ricostruire la storia della psicologia dalla nascita sino ad oggi individuandone i passaggi storici fondamentali; Comprendere la pluralità e la varietà dei fenomeni studiati dagli psicologi; Riconoscere le caratteristiche del metodo scientifico e dei metodi di studio utilizzati della psicologia scientifica; Comprendere il ruolo dello psicologo a supporto della vita comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere la differenza tra la psicologia del senso comune e quella scientifica; Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana; Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali; Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
3.MENTE E REALTA': ATTENZIONE, SENSAZIONE E PERCEZIONE <ul style="list-style-type: none"> Attenzione: la selezione degli stimoli, la fatica e i fattori che ne influenzano la sua azione; (*) La sensazione e gli organi di senso; (*) Natura e significato della percezione; (*) I contributi della Gestalt alla comprensione dei processi percettivi; (*) I meccanismi che guidano la percezione visiva Il rapporto tra percezione, consapevolezza ed azione; Il lato nascosto della percezione. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali processi cognitivi; Saper distinguere l'attenzione dalla sensazione e dalla percezione; Cogliere la differenza tra la realtà fisica in sé e la sua rappresentazione percettiva; Cogliere la complessità dei processi percettivi ed i loro legami con gli altri processi cognitivi; Individuare gli aspetti problematici dei processi percettivi e la loro centralità nei vari ambiti dell'esperienza quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali; Saper collocare l'esperienza personale all'interno di un sistema sociale acquisendo la consapevolezza dell'importanza dei processi cognitivi; Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana.
4.LA MEMORIA <ul style="list-style-type: none"> Memoria: definizione e tipologie; (*) I principali studi ed esperimenti sulla memoria; Le relazioni tra memoria ed apprendimento; (*) Gli aspetti fisiologici e psicologici dei processi mnestici e dell'oblio; 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la pluralità delle attività cognitive implicate nei processi mnestici; Saper differenziare e riconoscere le diverse tipologie di memoria; Individuare le relazioni tra memoria ed apprendimento; 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente; Esser consapevoli delle dimenticanze fisiologiche e delle disfunzioni della memoria; Saper utilizzare gli strumenti elettronici come supporto alla memoria; Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana.

<ul style="list-style-type: none"> • La demenza di Alzheimer; • Strategie per aiutare la memoria. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le componenti affettive ed emozionali di ricordo ed oblio; • Riconoscere il valore della memoria per la nostra vita ed il nostro lavoro. 	
<p>5.IL PENSIERO E L'INTELLIGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è il pensiero? (*) • Gli elementi di base del pensiero: i concetti e i ragionamenti; • Il problem solving; • Il pensiero convergente ed il pensiero divergente; • Che cos'è l'intelligenza? (*) • Gli studi sull'intelligenza in chiave psicometrica; • Le teorie sull'intelligenza; (*) • Le prospettive più recenti sull'intelligenza. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità e la varietà del pensiero in quanto attività cognitiva; • Saper distinguere il ragionamento induttivo da quello deduttivo; • Comprendere la differenza tra l'età mentale e l'età cronologica; • Comprendere le applicazioni ed i limiti dell'approccio psicometrico all'intelligenza; • Cogliere l'importanza ed il significato delle teorie sull'intelligenza, comprese quelle più recenti, per la propria vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli aspetti principali del funzionamento della mente; • Saper operare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e l'esperienza quotidiana; • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali; • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.
<p>6. L'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione generale di apprendimento; (*) • Le diverse prospettive teoriche sull'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo) ed i principali studi sperimentali in materia; (*) • Il ruolo della mente nell'apprendere; • Apprendimento e costruzione della conoscenza; • Gli altri nei processi di apprendimento; • I disturbi dell'apprendimento. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la nozione generale di apprendimento, al di là dei differenti modelli interpretativi in cui è proposta; • Cogliere e confrontare i diversi modelli di apprendimento proposti dagli studiosi; • Comprendere le implicazioni didattico-educative della riflessione sull'apprendimento; • Saper riconoscere i disturbi dell'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali; • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per poter costruire le proprie conoscenze in modo significativo; • Esser consapevoli delle diverse tipologie di apprendimento.
<p>7. IL METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Life long learning: apprendimento formale e/o informale; (*) • Nativi digitali; (*) • Il concetto di "metodo" e la sua applicazione allo studio; (*) • Metacognizione e didattica metacognitiva; • Le varie modalità di rappresentazione dei concetti e i diversi stili cognitivi; • Gli aspetti motivazionali ed affettivo – emozionali che incidono sull'apprendimento; • Condizioni psico-fisiche per studiare; (*) • Gli strumenti più efficaci per uno studio produttivo; (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere l'apprendimento formale da quello informale; • Saper utilizzare la meta cognizione al fine di acquisire consapevolezza circa il proprio metodo di studio; • Cogliere la varietà degli stili cognitivi e di apprendimento, ed individuarne i propri; • Comprendere l'importanza dei fattori motivazionali e di quelli affettivo – emozionali per lo studio; • Essere in grado di prestare attenzione, prendere appunti, riassumere e memorizzare, effettuare ricerche ed elaborare organizzatori anticipati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza di un buon metodo di studio al fine di un apprendimento che duri tutta la vita; • Riflettere sul proprio metodo di studio al fine di migliorarlo; • Essere in grado di garantire a sé stessi le migliori condizioni psico-fisiche per studiare; • Saper trasferire ed utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari e nella vita.

<p>8. IL LATO SOCIO – AFFETTIVO DELL’APPRENDERE: BISOGNI, MOTIVAZIONI ED EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I bisogni e le loro possibili classificazioni; (*) • Il rapporto tra bisogni individuali e spinte ambientali; • La frustrazione ed i suoi effetti; • Motivazioni ed attribuzioni: il lato socio – affettivo dell’apprendere; (*) • Natura e funzioni delle emozioni. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l’importanza delle componenti socio-affettive del comportamento nel processo di apprendimento; • Riconoscere il ruolo che la gerarchia dei bisogni riveste nella motivazione all’apprendimento; • Individuare il nesso tra comportamenti individuali e fattori socio-ambientali; • Cogliere le variabili affettive ed emozionali implicate in ogni processo di apprendimento, e in particolare nell’apprendimento scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell’agire; • Sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali; • Saper redigere la propria gerarchia dei bisogni; • Saper attuare strategie socio-affettive per favorire l’apprendimento.
<p>9. IL LINGUAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio umano e comunicazione animale; (*) • Il concetto di linguaggio ed i suoi elementi costitutivi; (*) • Le funzioni del linguaggio; • Lo sviluppo linguistico e le sue tappe; (*) • Prospettive teoriche sull’acquisizione del linguaggio; • I principali disturbi del linguaggio. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la pluralità delle prospettive sul fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati; • Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica; • Cogliere le implicazioni educative dell’apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali in esso implicate; • Saper riconoscere i disturbi del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Esser consapevoli dell’importanza delle parole e del loro “peso” nella vita quotidiana; • Saper individuare in maniera consapevole e critica i modelli teorici relativi al linguaggio e le loro applicazioni pratiche; • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell’ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.
<p>10. LA COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione ed i suoi elementi di base; (*) • I principali modelli utilizzati dagli studiosi per descrivere gli scambi comunicativi; • La pragmatica della comunicazione; • Codici comunicativi: la comunicazione verbale e non verbale; (*) • La dimensione relazionale della comunicazione; (*) • Le diverse forme e funzioni della comunicazione di massa. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana; • Conoscere i principali modelli della comunicazione; • Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi comunicativi, in particolare la loro valenza pragmatica; • Comprendere le trasformazioni delle modalità comunicative in base ai cambiamenti della civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare differenze ed analogie dei diversi modelli della comunicazione; • Saper utilizzare il codice verbale e non verbale per comunicare, sia in ambito personale che in ambito professionale; • Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare nella realtà personale e sociale.
<p>11. LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo, le fasi della vita e i diversi ambiti di sviluppo; (*) • Lo sviluppo fisico e motorio; • Lo sviluppo cognitivo e Piaget; (*) • Lo sviluppo affettivo e la teoria dell’attaccamento di Bowlby; (*) • Lo sviluppo morale secondo Piaget e Kohlberg; (*) • Lo sviluppo sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i bisogni legati all’età e alle condizioni dell’individuo; • Esplorare i tratti evolutivi dell’individuo dall’infanzia all’età anziana nei diversi ambiti dello sviluppo; • Distinguere le peculiarità di ogni tipologia di sviluppo: fisico, cognitivo, affettivo, morale e sociale; • Riconoscere le trasformazioni della mente e del comportamento dell’individuo nel corso del tempo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell’ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale; • Rilevare, in modo guidato, stili di vita e bisogni legati all’età; • Saper collocare l’esperienza personale all’interno di un sistema familiare e sociale sviluppando la consapevolezza dell’importanza del ruolo giocato dalle altre persone nel proprio sviluppo individuale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le peculiarità dello sviluppo umano nelle prime fasi di vita e l'importanza della relazione affettiva. 	
<p>12. LE PRINCIPALI TEORIE DELLA PERSONALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di personalità (*) e le sue diverse letture teoriche; • La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche; (*) • Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud: la psicologia individuale di Adler e la psicologia analitica di Jung; • Erickson e lo sviluppo della personalità nell'arco della vita. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, attraverso la nozione di personalità, la specificità e, nel contempo, la complessità del linguaggio psicologico; • Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici; • Comprendere l'"eccentricità" della psicoanalisi rispetto alla tradizione della psicologia scientifica; • Comprendere il nesso tra conoscenza ed interpretazione, confrontando prospettive teoriche diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in maniera consapevole e critica i modelli scientifici di riferimento in relazione alla personalità e ai fenomeni psico-sociali; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali; • Utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia della personalità per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.
<p>13. LA PSICOLOGIA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo e l'aggregato sociale; (*) • Le strategie cognitive operanti nella vita sociale; (*) • Il concetto di "attribuzione"(*) e le principali prospettive teoriche in merito; • Il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento; (*) • L'influenza sociale ed i suoi meccanismi; (*) • Le nozioni di "stereotipo" e "pregiudizio"; (*) • Le principali teorie sulla genesi del pregiudizio; • I contributi della psicologia sociale al superamento del pregiudizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il modo in cui i processi percettivi di base incidono sulla nostra conoscenza sociale; • Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e cogliere i fattori di distorsione ed errore; • Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale; • Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e dei comportamenti; • Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire e alle relazioni intergruppo; • Esser consapevoli della tendenza al conformismo e del ruolo giocato dall'influenza sociale all'interno dei gruppi sociali; • Esser consapevoli del ruolo che gli atteggiamenti, gli stereotipi e i pregiudizi rivestono nel lavoro e nella vita personale e sociale.
<p>14. LA PSICOLOGIA DEL LAVORO E LE RELAZIONI NEI CONTESTI DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mutamenti essenziali dell'organizzazione sociale del lavoro a partire dalla rivoluzione industriale; (*) • Le trasformazioni del modo di lavorare prodotte dalle innovazioni tecnologiche; (*) • Le caratteristiche del mercato del lavoro contemporaneo; (*) • La psicologia del lavoro: origini, finalità e temi principali; (*) • L'importanza della motivazione e della leadership in ambito lavorativo; • Elementi di conflittualità e criticità nel gruppo di lavoro; • Le principali aree di intervento e di ricerca dello psicologo del lavoro. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente alcune parole chiave attinenti al mondo del lavoro; • Conoscere le principali prospettive teoriche relative al tema del lavoro; • Cogliere le implicazioni sociali ed umane dei mutamenti economici e tecnologici; • Comprendere le principali istanze del mondo del lavoro contemporaneo; • Cogliere la centralità del "fattore umano" nell'attività lavorativa; • Comprendere i diversi aspetti e le dinamiche delle relazioni sui luoghi di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali; • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale; • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni all'agire e alle relazioni intergruppo nei contesti lavorativi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i contributi che la psicologia può offrire per comprendere e migliorare la situazione del lavoratore. 	
15. METODOLOGIA DELLA RICERCA E STATISTICA <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia della ricerca e statistica: definizione e confronto; (*) • Il percorso tipico di un'attività di ricerca; (*) • I concetti chiave della metodologia della ricerca, soprattutto nell'ambito delle scienze umane; (*) • Le principali tecniche di raccolta – dati ed il loro utilizzo; • Le caratteristiche del metodo sperimentale; • Le nozioni di base della statistica; (*) • La rappresentazione delle distribuzioni di frequenze mediante tabelle e grafici; (*) • I principali indici statistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il carattere intenzionale e progettuale di ogni attività di ricerca; • Comprendere la complessità delle tecniche di ricerca, anche di quelle apparentemente più semplici; • Progettare autonomamente piccole attività di ricerca; • Riconoscere la “libertà” e la “responsabilità” come tratti fondamentali di qualsiasi ricerca scientifica; • Distinguere i diversi tipi di caratteri statistici e le loro proprietà; • Calcolare la frequenza relativa e la percentuale di un dato fenomeno; • Rappresentare le distribuzioni di frequenza mediante tabelle e grafici; <p>Calcolare ed adoperare correttamente i principali indici statistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali; • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali; • Saper utilizzare le conoscenze apprese per effettuare una ricerca nel campo delle scienze umane e sociali per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.

(*) Obiettivo minimo

3.2. Secondo biennio

3.2.1. Scienze umane – Liceo scienze umane (opzione Economico – Sociale)

Conoscenze	Abilità	Competenze
1. ALLA SCOPERTA DELL'ANTROPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'antropologia? (*) • Le partizioni dell'antropologia; • Le origini del concetto antropologico di cultura: Tylor; (*) • Le ambiguità della nozione di cultura “primitiva”; • La produzione e la trasmissione della cultura (inculturazione ed acculturazione); (*) • Il concetto di culturale nella società globale; (*) • Il processo, in atto nella società contemporanea, di civilizzazione rovesciata; • Antropologia, etnografia ed etnologia. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologia; • Saper individuare la specificità dell'antropologia in rapporto alle scienze umane e sociali; • Distinguere le diverse accezioni del termine “cultura”; • Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura; • Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali, in particolare delle cosiddette “società primitive”; • Comprendere i concetti di “mutamento” e “trasmissione culturale”; • Saper differenziare l'antropologia dall'etnografia e dall'etnologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'adeguata consapevolezza rispetto ai processi di trasmissione e diffusione culturale; • Riconoscere il valore della cultura nella vita personale e sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza; • Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione.
2. LA NASCITA DELL'ANTROPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea; • Eurocentrismo ed etnocentrismo (*); • Gli antropologi evoluzionisti (*): Morgan, Tylor e Frazer; • L'antropologo da tavolino e l'antropologo sul campo; (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico; • Cogliere la peculiarità dell'eurocentrismo rispetto all'etnocentrismo; • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dall'evoluzionismo; • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza;

<ul style="list-style-type: none"> • Boas: particolarismo culturale e relativismo culturale; (*) • Il funzionalismo (*) e Malinowski; • Lévi-Strauss: l'antropologia strutturale (*) e l'antropologia della parentela. 	<p>“classici” del pensiero antropologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.
<p>3.I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il neoevoluzionismo; (*) • Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa; (*) • Il postmodernismo; (*) • I processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell'antropologia; (*) • I non – luoghi come spazi tipici della contemporaneità; • Il metodo etnografico applicato allo studio qualitativo della comunicazione mediata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori del Novecento; • Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale; • Comprendere il contributo della ricerca antropologica alla comprensione del mondo globale; • Individuare le caratteristiche dei non – luoghi e comprendere le ragioni della loro presenza nella società attuale; • Comprendere la novità dell'approccio etnografico ai media. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana; • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza rispetto ai contesti di convivenza; • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza critica rispetto alle convinzioni radicate nell'opinione comune.
<p>4.LA FAMIGLIA DEGLI UMANI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione della specie umana: un fenomeno soprattutto culturale; (*) • Evoluzione organica ed evoluzione culturale; • Le origini africane dell'uomo; • Il razzismo: un'ideologia pseudoscientifica; (*) • L'antirazzismo; (*) • L'analisi critica del razzismo di Lévi-Strauss. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il rapporto tra evoluzione organica ed evoluzione culturale; • Cogliere le ragioni del successo di Homo sapiens; • Acquisire la consapevolezza che l'uguaglianza di tutti gli esseri umani non pregiudica il loro diritto alle differenze; • Comprendere le ragioni per cui il razzismo è considerato una dottrina pseudoscientifica; • Comprendere l'importanza del contributo dell'antropologia ai fini della demolizione del razzismo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana; • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza.
<p>5.L'ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caccia, raccolta e pesca: un'economia di acquisizione; (*) • La rivoluzione neolitica e la nascita dell'agricoltura; (*) • La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo; • L'agricoltura nei paesi in via di sviluppo; • Storia e modelli dell'allevamento; (*) • I popoli di oggi che vivono di pastorizia ed allevamento; • Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato; • La rivoluzione industriale e le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo.(*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti; • Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie di sopravvivenza diverse dalle nostre; • Individuare i problemi più urgenti dell'agricoltura nelle diverse regioni del mondo; • Acquisire la nozione di sviluppo sostenibile in relazione ai problemi collegati all'agricoltura; • Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo; • Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare e saper distinguere le principali e differenti forme di adattamento all'ambiente; • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Acquisire attenzione verso l'ambiente; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Agire in modo autonomo e responsabile.
<p>6.SISTEMI DI PENSIERO E FORME ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le interpretazioni antropologiche classiche della magia; (*) • Il mito: significato, funzione e regole; (*) • Il pensiero scientifico: origini e caratteri; (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i significati e le funzioni della magia nei diversi contesti culturali; • Comprendere la funzione conoscitiva del mito e cogliere la specificità dell'interpretazione strutturalista elaborata da Lévi-Strauss; 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico; • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale; • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni

<ul style="list-style-type: none"> • L'arte come modalità di interpretazione del mondo; (*) • Le culture ad oralità primaria; • Il passaggio alla cultura scritta; • L'evoluzione dei media: dalla scrittura alla cultura tipografica; • Il ruolo dei mass media nella cultura contemporanea. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli interpretativi nell'ambito più vasto della storia della cultura; • Acquisire consapevolezza della varietà culturale delle produzioni artistiche; • Comprendere le caratteristiche essenziali delle culture orali e saper cogliere le differenze tra oralità e scrittura. 	<p>culturali appartenenti a contesti diversi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea; • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
<p>7.FAMIGLIA, PARENTELA E GENERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi antropologica dei legami di parentela; • Il lessico degli studi sulla parentela; (*) • Le analisi dei principali legami di parentela e la loro rappresentazione grafica; • La variabilità culturale dei tipi di matrimoni; (*) • Maschile e femminile: le differenze di genere; (*) • Il genere come costruito sociale e la rivoluzione culturale del XX secolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e saper usare nei contesti appropriati il lessico specifico dell'antropologia della parentela; • Distinguere ciò che è natura e ciò che è cultura nei rapporti familiari; • Saper rappresentare graficamente i legami di parentela; • Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali; • Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale; • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza rispetto alla costruzione dei ruoli di genere.
<p>8. IL SACRO TRA RITI E SIMBOLI. LE GRANDI RELIGIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le discipline che studiano scientificamente la religione; • Le interpretazioni del concetto di sacro;(*) • Origini preistoriche e sviluppo della religione; (*) • I diversi tipi di riti (religiosi e laici): funzioni e significati; (*) • I simboli religiosi e la materialità della religione; (*) • I ministri del culto; (*) • L'esperienza religiosa; (*) • Le principali religioni del mondo: ebraismo, cristianesimo ed islam; (*) • Le caratteristiche principali dell'induismo; • Il messaggio del buddismo; • Le caratteristiche principali del taoismo, del confucianesimo e dello shintoismo; • Il panorama delle religioni tribali nel mondo contemporaneo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione; • Individuare le principali tappe dello sviluppo storico della religione; • Cogliere le differenze tra politeismo e monoteismo; • Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi; • Cogliere la forza dei simboli religiosi; • Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro; • Acquisire alcuni termini di base per lo studio delle religioni • Comprendere la rilevanza storica della religione cristiana; • Comprendere le vicende storiche dell'ebraismo ed i suoi rapporti con il cristianesimo; • Comprendere i fondamenti dell'islam e la sua complessità storica; • Cogliere la specificità dell'induismo tra le religioni mondiali; • Comprendere l'originalità del messaggio buddista; • Comprendere le principali caratteristiche del taoismo, del confucianesimo, dello shintoismo e delle religioni tribali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico; • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale; • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
<p>9. LE FORME DELLA VITA POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini storiche, oggetto e metodo di studio dell'antropologia politica; (*) • Gli oggetti di studio dell'antropologia politica classica: i sistemi politici non centralizzati (bande e tribù), i sistemi politici centralizzati (<i>chiefdom</i> e Stati); (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contributo offerto dall'antropologia alla comprensione dei sistemi politici; • Comprendere la differenza tra sistemi politici non centralizzati e sistemi politici centralizzati; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, in relazione alla vita politica, in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale;

<ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti della guerra oggetto di interesse per l'antropologia; • Prospettive attuali dell'antropologia politica. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le forme di organizzazione politica delle società tribali e acefale; • Distinguere, all'interno delle formazioni politiche centralizzate, tra <i>chiefdom</i> e Stati; • Comprendere la funzione dello Stato a partire dalle sue origini storiche; • Comprendere le caratteristiche essenziali del fenomeno bellico nel suo sviluppo storico e culturale; • Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simboli della politica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie politiche studiate e la vita quotidiana; • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza.
<p>10.LE FORME DELLA VITA ECONOMICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini storiche, oggetto e metodo di studio dell'antropologia economica; (*) • Le ricerche classiche: <i>potlach</i>, <i>Kula</i>, economia del dono; (*) • Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti; • Il comportamento economico dei popoli tribali; • L'analisi antropologica delle attività economiche fondamentali: produzione, scambio, consumo. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere l'approccio della scienza economica e quello dell'antropologia economica; • Comprendere il come ed il perché dell'interesse degli antropologi per le economie non occidentali; • Distinguere l'impostazione sostanzialista da quella formalista; • Comprendere i comportamenti economici virtuosi dei popoli tribali; • Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale; • Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione; • Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza rispetto alle convinzioni radicate nell'opinione comune
<p>11. LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operatività dell'antropologo: la preminenza dei metodi osservativi; • La lezione metodologica di Malinowski; • Le fasi della ricerca antropologica sul campo; (*) • L'interpretazione dei dati; • Oggetti e metodi dell'antropologia oggi; (*) <p>Professione antropologo. (*)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi; • Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca • Acquisire familiarità con la scrittura etnografica; • Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo"; • Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti differenti; • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
<p>12.ALLA SCOPERTA DELLA SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è la sociologia? ; (*) • La nozione di "società" e le sue diverse accezioni; (*) • La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi; • La sociologia come scienza e la sua collocazione all'interno del sapere scientifico; (*) • I paradigmi teorici della ricerca sociologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dello "sguardo sociologico" sulla realtà umana; • Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di "scienza"; • Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana; • Cogliere i possibili elementi di criticità insiti nel progetto di uno studio scientifico dei fenomeni sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza critica rispetto alle convinzioni radicate nell'opinione comune.
<p>13.LA NASCITA DELLA SOCIOLOGIA: I "CLASSICI" E IL POST "CLASSICI"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le coordinate storico-culturali della nascita della sociologia; (*) • Le analisi dei primi pensatori e la loro eredità per le riflessioni successive; (*) • La prima riflessione sociologica sulla realtà urbana negli anni Dieci e Venti del 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia; • Acquisire la "grammatica di base" della sociologia messa a punto dai primi pensatori ed individuare i solchi di ricerca da loro tracciati; • Individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

<p>Novocento: Thomas e la Scuola di Chicago;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società (*). 	<p>possibili punti di contatto con le altre scienze umane;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono; • Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina; • Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno. 	
<p>14.DENTRO LA SOCIETA': NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "norma sociale"; (*) • Il concetto di "istituzione" come chiave di volta per la riflessione sociologica; (*) • I termini-chiave connessi al concetto di "istituzione", quali "status" e "ruolo"; (*) • La burocrazia come struttura tipica della società moderna: problemi e risorse; • Il concetto di "devianza" e la sua complessità; (*) • Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza; • Il controllo sociale e le sue forme; (*) • Il carcere come istituzione sociale: storia e significato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale; • Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale; • Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale; • Individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale; • Cogliere caratteristiche e aspetti critici dell'"ethos burocratico"; • Cogliere la relatività del concetto di devianza e la sua ineludibile connessione con l'assetto sociale e normativo di riferimento; • Individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti; • Cogliere i diversi possibili significati degli strumenti di sanzione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale; • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare.
<p>15.LA SOCIETA': STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "stratificazione sociale" e le sue diverse forme; (*) • La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici; • Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea; (*) • Il concetto di "povertà" e i suoi diversi significati (*). 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la stratificazione sociale come elemento ineludibile della società e dell'esperienza sociale; • Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale; • Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici; • Individuare i fattori di novità che, nell'assetto sociale attuale, qualificano le dinamiche di stratificazione; • Cogliere la complessità semantica della nozione di "povertà" e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.
<p>16. LA DIMENSIONE URBANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni della realtà urbana dalla società preindustriale a quella industriale: aspetti economici, urbanistici e sociali; (*) • Le dinamiche sociali connesse alla nascita della città industriale; (*) • Le riflessioni della sociologia nascente sulla città industriale; • La realtà urbana oggi: aspetti, risorse e problemi; (*) • I cambiamenti del concetto di "popolazione urbana"; • La crescita urbana nei paesi in via di sviluppo (*). 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'impatto decisivo che la rivoluzione industriale ha avuto sulla realtà urbana; • Confrontare la città preindustriale con i centri urbani nati dall'industrializzazione; • Individuare le dinamiche sociali stimulate dall'urbanizzazione e analizzate dai primi sociologi; • Cogliere le dinamiche tuttora in atto che incidono profondamente sul concetto di "realtà urbana"; • Individuare i fattori di criticità della vita urbana messi in evidenza dalla riflessione delle scienze umane; • Cogliere e interpretare i problemi più rilevanti che a tutt'oggi caratterizzano la vita urbana nei paesi in via di sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza; • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare; • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

(*) Obiettivo minimo

3.2.2 Storia – Licei – secondo biennio

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1.MODULO INTRODUTTIVO: .LA CONOSCENZA STORICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La storia come disciplina. Storia e storiografia. La molteplicità dei tempi storici. Lo spazio: storia generale e storia locale. Storia e nozioni: lo studio del manuale. • Storia e giudizio storico. L’oggetto della ricerca. La storia e le altre scienze sociali. Storia e specializzazioni. Storia e politica, memoria collettiva e beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserire i fenomeni storici studiati nello spazio-tempo. (*) • Saper descrivere i fenomeni storici studiati nel loro svolgimento. • Saper individuare le cause e le conseguenze dello sviluppo temporale. • Saper utilizzare il linguaggio appropriato. • Saper inserire i fenomeni storici studiati nello spazio-tempo. • Saper descrivere i fenomeni storici studiati nel loro svolgimento. • Saper individuare le cause e le conseguenze dello sviluppo temporale. (*) • Saper utilizzare il linguaggio appropriato. 	<p>Essere capace di compiere collegamenti interdisciplinari in storia, letteratura, arte riguardo il periodo storico trattato, costruendo un grafico o una tabella.</p>
<p>2.II. MEDIOEVO MATURO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poteri e società nell’Europa medievale • L’Europa cristiana e la società dei tre ordini - Il papato e lo Stato della Chiesa - I movimenti per la riforma della Chiesa - L’Impero - Lo scontro tra papato e Impero- la lotta per le investiture- I regni - Il Regno normanno in Italia - Signori e cavalieri - I comuni - Lo scontro tra l’imperatore e i comuni italiani. • La ripresa dell’XI secolo • La ripresa demografica - Le innovazioni in campo agricolo - Mulini e innovazione tecnologica- Le città e le manifatture urbane - La nascita delle università - Splendori e miserie delle città medievali - L’espansione dei commerci - La cultura mercantile- Reti e centri commerciali in Italia e in Europa. • Il Mediterraneo • Lo spazio del Mediterraneo - Commercio e guerra - Il declino dell’Impero bizantino - Cristiani e musulmani, contatti e barriere - Le crociate- La frattura del Mediterraneo. • Nuovi equilibri tra i poteri • Innocenzo III e la lotta contro le eresie. La nascita degli ordini mendicanti: francescani e domenicani. Il progetto imperiale di Federico II- La rottura dell’unità dell’Italia meridionale e il declino dell’Impero - I comuni italiani tra XII e XIII secolo- La monarchia francese.- Dall’ascesa allo scontro con il papato. Il papato di Avignone- L’evoluzione della monarchia inglese Oltre il Mediterraneo • Visioni del pianeta Terra - L’Africa, un continente aperto - L’India tra divisioni politiche, sociali e religiose - La Cina, la più grande potenza mondiale- Il più grande impero del mondo: l’Impero mongolo - Uomini e merci lungo la Via della Seta - Il Giappone - Le Americhe e le civiltà precolombiane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. • Distinguere differenti istituzioni politiche e sociali. (*) • Individuare i fattori storici che permettono un cambiamento. • Comprendere l’importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. • Collocare fatti ed eventi nello spazio. (*) • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti, periodi, fenomeni diversi.
<p>3.L’AUTUNNO DEL MEDIOEVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La grande peste e la crisi del ’300 • I primi segni della recessione - La grande epidemia di peste in Europa- L’impotenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico economico-sociale. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo

<p>della medicina e le reazioni collettive - La crisi del '300 I problemi dell'economia e la crisi della rendita signorile - Le rivolte nelle campagne e nelle città- Le rivolte nelle campagne e nelle città.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa delle monarchie nazionali • La guerra dei Cent'anni - Le origini degli Stati nazionali - Il rafforzamento della monarchia francese - L'Inghilterra dalla guerra delle Due Rose alla dinastia Tudor - La Spagna di Ferdinando e Isabella - La geografia politica dell'Europa - La Chiesa durante il Grande scisma e le eresie tardomedievali - Nuova religiosità e misticismo femminile. • L'Italia degli Stati regionali • Dal comune alla signoria - Il Ducato di Milano- Le Repubbliche di Firenze e di Venezia - I Regni di Napoli e di Sicilia - Lo Stato della Chiesa - Gli Stati italiani nel '400: la politica dell'equilibrio - Guerre e compagnie di ventura <p>La crisi dell'equilibrio e le guerre d'Italia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e individuare i fattori storici che portano ad un cambiamento. • Comprendere l'importanza di un fenomeno e delle sue conseguenze. 	<p>della storia dell'Europa e dell'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Cogliere gli elementi di diversità-discontinuità fra contesti e fenomeni diversi. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti e documenti storici. (*)
<p>4.LA NASCITA DEL MONDO MODERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Rinascimento: cultura, arte e scienza • Cultura classica e Umanesimo - Una nuova visione dell'uomo- La pedagogia umanistica- La fioritura delle arti: il Rinascimento- L'élite creativa - La storia e la politica: Guicciardini e Machiavelli • Le scienze: Vesalio e Copernico • Rinascimento e religione: Erasmo e Moro - Una tecnica al servizio della cultura: la stampa 307 • I luoghi della cultura. • Il Mediterraneo conteso • Il Mediterraneo nel '400 - I Turchi Ottomani verso l'Europa- La caduta di Costantinopoli - Potere assoluto e tolleranza: l'organizzazione dell'Impero ottomano - Il dominio turco sul Mediterraneo. • Il Nuovo Mondo e gli imperi coloniali • Una nuova via per l'Oriente: le esplorazioni portoghesi - La conquista europea dell'alto mare- I viaggi di Cristoforo Colombo - L'era delle scoperte - La conquista del Nuovo Mondo - L'impero coloniale spagnolo - L'incontro con l'altro- L'impero coloniale portoghese. • L'Europa nel '500: economia, società <p>L'aumento della popolazione - La rivoluzione dei prezzi e le conseguenze sull'agricoltura - Salari e profitti - La produzione manifatturiera- Il commercio internazionale e l'economia-mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-economico. (*) • Comprendere e individuare i fattori storici che permettono un cambiamento. • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo. (*) • Collegare i contesti storici con quelli culturali. • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa nel quadro della storia globale del mondo. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti documentarie storiche e testi storiografici. (*) • Saper confrontare diverse tesi interpretative. • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità fra civiltà, contesti e fenomeni diversi. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società. Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella Occidentale.
<p>5.L'EUROPA CRISTIANA DIVISA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La Riforma protestante.</i> La corruzione della Chiesa - La dottrina luterana - Il papa e l'imperatore contro Lutero - Una rivoluzione culturale - Rivolte e contestazioni politiche in Germania - La Riforma di Zwingli in Svizzera- Il calvinismo- La nuova geografia religiosa dell'Europa - La Riforma in Italia. <i>Riforma cattolica e Controriforma.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-religioso • Individuare idee e concezioni religiose. • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse. • Cogliere i nessi tra idee ed eventi, fenomeni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia: • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni,

<p>Il peso delle parole - Il Concilio di Trento - La repressione cattolica: Inquisizione e censura - Il rilancio della Chiesa cattolica nella società - La persecuzione degli ebrei - La caccia alle streghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'Impero di Carlo V</i>. Carlo V imperatore- Il Sacco di Roma - La minaccia turca e la ripresa della guerra con la Francia L'idea moderna d'Europa - Il sogno della monarchia universale- La pace di Augusta e la rinuncia di Carlo V. • <i>La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I</i>. La Spagna di Filippo II - Burocrazia ed economia del sistema spagnolo- Gli scontri nel Mediterraneo Unificazione della penisola iberica e rivolta dei Paesi Bassi - Elisabetta I regina d'Inghilterra - L'Inghilterra elisabettiana- Il conflitto anglo-spagnolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. (*) • Collegare i contesti storici con quelli religiosi e culturali. • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo • Mettere in connessione fatti storici diversi tra loro, • Cogliere i nessi tra idee ed eventi, fenomeni. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti diversi. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici.. • Saper confrontare diverse tesi interpretative. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
<p>6.IL SEICENTO, TRA CRISI E RIVOLUZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guerre di religione e nuovi assetti geopolitici • Le guerre di religione in Francia - Le tensioni religiose nell'Impero asburgico - La guerra dei Trent'anni - La fase svedese - La fase francese-- La pace di Vestfalia - L'Europa orientale e l'espansionismo russo. • Il '600 tra recessione e sviluppo • Stagnazione demografica e crisi agraria - Rifeudalizzazione e rivolte contadine - Crisi e riorganizzazione del commercio europeo- Il Barocco e la cultura del '600. • Lo Stato moderno nell'età dell'assolutismo <p>Lo Stato moderno tra assolutismo e ragion di Stato- Un re per l'Inghilterra e la Scozia: Giacomo I - Carlo I d'Inghilterra contro il Parlamento - La guerra civile- Oliver Cromwell al potere Il rafforzamento del potere monarchico in Francia:- Luigi XIII e Richelieu- La Francia di Mazzarino e la Fronda - Il declino della Spagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia. (*) • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. (*) • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo. (*) • Mettere in connessione i fatti storici. • Collegare i contesti storici con quelli culturali.
<p>7. L'EUROPA DEL '700: SOCIETA', POTERI, CULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La società' di ancien régime e le sue trasformazioni • La crescita demografica - La famiglia: caratteri e mentalità - Il mondo rurale tra feudalità e rivolte - La nuova agricoltura - Industria rurale e manifattura - Ceti sociali e potere politico • DUE MODELLI DI MONARCHIA: FRANCIA E INGHILTERRA • La Francia: la monarchia assoluta - L'Inghilterra: la «gloriosa» rivoluzione e la monarchia costituzionale - La guerra di successione spagnola e il nuovo assetto italiano - La formazione della Prussia e il problema del Baltico - La Russia di Pietro il Grande. • LO SCACCHIERE DELLE POTENZE NEL '700 • Sistema internazionale e rapporti di forza 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. (*) • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Individuare idee e concezioni politiche. • Distinguere i diversi ambiti politico-amministrativi. • Delineare sinteticamente un quadro storico articolato. • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. (*) • Collocare eventi e fenomeni nella corretta dimensione spazio-temporale. (*) • Individuare idee e concezioni politiche - filosofiche- economiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni politiche. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti, periodi, fenomeni diversi.

<ul style="list-style-type: none"> • Guerre e spartizioni - L'Inghilterra - La Francia - L'esercito prussiano e le forme della guerra • ILLUMINISMO E RIFORME <p>I caratteri dell'Illuminismo - La Francia e gli intellettuali illuministi - Il rinnovamento delle scienze e la nascita dell'economia politica - Cosmopolitismo e circolazione delle idee - Sovrani e burocrati illuminati - La lotta contro i privilegi del clero - La nuova amministrazione statale - Le riforme nell'Impero asburgico - Il dispotismo illuminato in Prussia e Russia - Il movimento riformatore in Italia.</p>		
<p>8. L'EUROPA e IL MONDO, CIVILTÀ' E MERCATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'EUROPA E IL MONDO: CIVILTÀ' A CONFRONTO, IMPERI E REGNI • I paesaggi umani prima dell'espansione europea - La diversità europea: strutture economiche, diritti di proprietà e tecnologie - L'Impero ottomano - L'India - La Cina - ,Il Giappone. • Due continenti ai margini: Africa e Oceania - Gli europei allo specchio: l'incontro con le altre civiltà - L'esotico in Europa: ambiente, usi, mode e arte. • COMMERCIO MONDIALE E IMPERIALISMO ECOLOGICO • Gli europei in Asia - Il dominio inglese in India e Australia - L'America spagnola e portoghese - Lo Stato cristiano-sociale dei gesuiti - Metalli preziosi, piantagioni e schiavi - Olandesi, francesi e inglesi in America - Il commercio atlantico e la supremazia inglese - Espansione europea e imperialismo ecologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici e costituzionali. • Collocare fatti ed eventi nello spazio. (*) Collegare i contesti storici con quelli culturali. • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. • Individuare idee e concezioni politiche. • Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. • Saper analizzare e sintetizzare un quadro storico articolato e complesso. • Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea. (*) • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. (*) • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra istituzioni e contesti diversi. • Consolidare i concetti generali relativi alle • istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società. • Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici.
<p>9. L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA RIVOLUZIONE AMERICANA • Le tredici colonie - Il contrasto con l'Inghilterra - La guerra e l'intervento europeo - La Costituzione degli Stati Uniti. • LA RIVOLUZIONE FRANCESE • Crisi dell'assolutismo e mobilitazione politica - Il rovesciamento dell'ancien régime - La «rivoluzione borghese»: 1790-91 - La rivoluzione popolare, la repubblica e la guerra rivoluzionaria: 1791-93 - La dittatura giacobina e il Terrore: 1793-94 - Continuità rivoluzionaria e tentativi di stabilizzazione: 1794-97 - La rivoluzione francese e l'Europa - Bonaparte e la campagna d'Italia: 1796-97 - Le Repubbliche «giacobine» in Italia - La spedizione in Egitto e il colpo di Stato: 1798-99 • Modello politico e tradizione rivoluzionaria • NAPOLEONE • Il consolato: stabilità interna e pacificazione internazionale - L'Impero e i successi militari • Trasformazioni e contrasti nell'Europa napoleonica - La campagna di Russia e il crollo dell'Impero 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. (*) • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici e costituzionali. • Collocare fatti ed eventi nello spazio. • Collegare i contesti storici con quelli culturali. • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. • Individuare idee e concezioni politiche. • Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. • Saper analizzare e sintetizzare un quadro storico articolato e complesso. • Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea. • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. (*) • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra istituzioni e contesti diversi. • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società. (*) • Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e tesi storiografici

<ul style="list-style-type: none"> • LA PRIMA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE • La rivoluzione industriale - Le premesse dell'industrializzazione in Inghilterra - Il progresso tecnologico- L'industria del cotone - L'industria del ferro - La fabbrica e le trasformazioni della società - Arretratezza e sviluppo nell'Europa continentale - L'industrializzazione dell'Europa continentale - Salariati contro imprenditori 		
<p>10. NAZIONE e LIBERTA'</p> <p>1. POLITICA, SOCIETA' E CULTURA NELL'800</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato - I sistemi politici - La cultura del Romanticismo - Liberalismo e democrazia - L'idea di nazione - Cattolicesimo politico e cattolicesimo sociale - Il pensiero socialista • DALLA RESTAURAZIONE ALLE RIVOLUZIONI IN EUROPA • Il congresso di Vienna e la Santa alleanza - La restaurazione: gli ordinamenti politici - La restaurazione:- l'ordine sociale - Società segrete e insurrezioni - L'indipendenza della Grecia 1830: la rivoluzione di luglio in Francia - Le monarchie liberali: Francia e Inghilterra - Le monarchie autoritarie: Austria, Russia, Prussia - 1848: una rivoluzione europea - 1848: la rivoluzione in Francia - 1848: la rivoluzione nell'Europa centrale La Francia dalla Seconda Repubblica al Secondo Impero • IL RISORGIMENTO ITALIANO • L'idea di Italia - I moti del 1820-21 - I moti del 1831 - Mazzini e la Giovine Italia - L'evoluzione degli Stati italiani - Le nuove correnti politiche: moderatismo, neoguelfismo, federalismo - L'elezione di Pio IX e il biennio delle riforme: 1846-47 - Le rivoluzioni del 1848 e la prima guerra di indipendenza - Lotte democratiche e restaurazione conservatrice – • L'UNITA' D'ITALIA • L'esperienza liberale in Piemonte e l'opera di Cavour - Il fallimento dell'alternativa repubblicana - La diplomazia di Cavour e la seconda guerra di indipendenza - La spedizione dei Mille e l'unità I caratteri dell'unificazione. • LE RIVOLUZIONI LATINO-AMERICANE E LO SVILUPPO DEGLI STATI UNITI <p>Le due rivoluzioni americane- L'indipendenza dell'America Latina - La crescita politica e sociale degli Stati Uniti - L'espansione territoriale degli Stati Uniti a ovest e a sud.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. (*) • Comprendere e individuare i fattori storici che permettono un cambiamento. • Collegare i contesti storici con quelli culturali • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni. • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro. • Saper analizzare e sintetizzare un quadro storico articolato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia. • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti diversi. (*) • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici. • Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità.
<p>11. L'ETA' DEL POSITIVISMO E LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE NUOVE CLASSI SOCIALI • I caratteri della borghesia – la cultura del positivismo – Lo sviluppo dell'economia – La rivoluzione dei trasporti e delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico – economico. • Individuare le diverse componenti di un fenomeno storico. • Collegare i contesti storici con quelli culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale. (*) • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni

<p>comunicazioni – dalle campagne alle città – quattro esempi di rinnovamento urbano: Parigi, Londra, Vienna e Chicago - La nascita del primo movimento operaio e la Prima Internazionale - La chiesa cattolica contro la modernità borghese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni. • Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici. • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Distinguere i diversi ambiti politico-amministrativi. • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo. (*) • Individuare idee e concezioni politiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici. • Saper confrontare diverse tesi interpretative. • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.
<p>12. LE GRANDI POTENZE E L'IMPERIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lotta per l'egemonia - La Francia del Secondo Impero - Il declino dell'Impero asburgico e l'ascesa della Prussia - La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca - La Comune di Parigi - La svolta del 1870 e l'equilibrio bismarckiano - L'Impero tedesco - La Terza Repubblica in Francia - L'Inghilterra liberale - La Russia di Alessandro. • DUE NUOVE POTENZE: STATI UNITI E GIAPPONE • Sviluppo economico e fratture sociali negli Stati Uniti - La guerra di secessione - Nascita di una grande potenza – La Cina e la penetrazione occidentale - La modernizzazione del Giappone. • GLI IMPERI COLONIALI • La febbre coloniale - La spartizione dell'Africa - Il Sud Africa e la guerra anglo-boera - La conquista dell'Asia - Colonizzatori e colonizzati. • GOVERNARE L'ITALIA UNITA <p>Le condizioni di vita degli italiani - La classe dirigente: Destra e Sinistra - Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno e il brigantaggio- L'unificazione economica - Il completamento dell'unità - La Sinistra al governo - La politica economica: crisi agraria e sviluppo industriale - La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale - Movimento operaio e organizzazioni cattoliche - La democrazia autoritaria di Francesco Crispi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico istituzionale- economico. (*) • Cogliere i nessi tra idee ed eventi, fenomeni. • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra concezioni politiche diverse. <p>Comprendere e individuare i fattori storici che portano ad un cambiamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale. (*) • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti diversi. • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici. (*)

(*) Obiettivo minimo

3.2.3 Filosofia – Licei- secondo biennio

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1 - LA FILOSOFIA COME RICERCA INELUDIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • CIVILTÀ GRECA E FILOSOFIA • La Grecia e la nascita della filosofia occidentale, filosofia e scienza in Oriente e in Grecia, le condizioni storico - politiche, retroterra culturale della filosofia greca. Il nome ed il concetto di filosofia presso i greci; le scuole filosofiche; periodi e fonti della filosofia greca 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'influsso che il contesto storico-sociale esercita sulla nascita della filosofia • Capire la differenza tra le risposte fornite dai primi filosofi agli interrogativi fondamentali dell'uomo da quelle offerte dalle credenze mitico-religiose. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base del sorgere della riflessione filosofica. (*) • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina. • Comprendere il rapporto tra la filosofia ed altre forme di sapere.

<p>2 - IL PERIODO COSMOLOGICO LA SCUOLA IONICA DI MILETO</p> <p>Talete, Anassimandro, Anassimene: la ricerca del principio</p> <ul style="list-style-type: none"> • PITAGORA E I PITAGORICI <p>Matematiche e dottrine del numero; la dottrina fisica; le teorie antropologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • ERACLITO <p>Il filosofo altero e superbo; la teoria del divenire; il principio è il logos, gli uomini ed il logos; l'universalità del Logos; la dottrina dei contrari; la guerra; l'unità dei contrari</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ELEATISMO <p>Parmenide: il sentiero della verità, il mondo dell'essere e della ragione; la problematica dell'identificazione dell'essere parmenideo; il mondo dell'apparenza e dell'opinione; la problematica terza via</p> <p>Zenone: la difesa polemica di Parmenide</p> <ul style="list-style-type: none"> • I PLURALISTI <p>L'atomismo di Democrito: il sistema della natura, la conoscenza, l'etica, la civiltà, il linguaggio e la religione. Empedocle: i quattro elementi del principio; l'amicizia e la contesa il ciclo cosmico. Anassagora: le omeomerie sono il principio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare le analogie le differenze tra le posizioni teoriche di Eraclito e Parmenide. • Saper cogliere la differenza tra l'impostazione monistica e quella pluralistica e saper indicare da quale esigenza nasce quest'ultima. (*) • Saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema della natura e del cosmo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina. (*) • Comprendere il rapporto tra la filosofia ed altre forme di sapere. • Orientarsi sui problemi relativi all'ontologia.
<p>3 - IL PERIODO ANTROPOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA SOFISTICA <p>L'ambiente storico-politico; democrazia ed insegnamento sofistico; caratteri culturali della sofistica</p> <p>Protagora e Gorgia. La religione, le leggi, l'Eristica</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOCRATE <p>Il problema delle fonti e l'enigma.: le testimonianze classiche; la posizione storica; la filosofia come ricerca e dialogo sui problemi dell'uomo; i momenti del dialogo socratico, le definizioni; la morale e la discussione critica sulla morale: le accuse di intellettualismo, formalismo e relativismo; la religione; il processo e la morte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso del contesto storico, sociale e culturale sui contenuti e sul metodo della ricerca filosofica. (*) • Comprendere l'importanza del linguaggio e della retorica nella costruzione della virtù politica Saper analizzare un testo che si avvale di artifici retorici, cogliendone il senso e la peculiarità stilistica. • Comprendere lo stile dialogico inaugurato da Socrate e saper utilizzare il procedimento con lo scopo di chiarire un concetto, anche in contesti diversi dalla filosofia. • Saper cogliere ed illustrare la novità del messaggio socratico rispetto al contesto della sofistica. 	<p>Contestualizzare le motivazioni alla base del mutamento di prospettiva dalla natura all'uomo e alla società. (*)</p>
<p>4 - IL PERIODO ONTOLOGICO: LA RISPOSTA FILOSOFICA AD UNA SOCIETÀ' E AD UNA CULTURA IN CRISI: PLATONE</p> <p>PLATONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita, le opere e le dottrine non scritte; il carattere della filosofia platonica; la difesa di Socrate e la polemica contro i sofisti. La dottrina delle idee e la sua importanza: genesi della teoria; quali sono le idee; rapporto idee-cose, come e dove esistono le idee; la conoscenza delle idee; reminiscenza, verità ed eristica; l'immortalità dell'anima ed il mito di Er; la dottrina delle idee come salvezza dal relativismo sofistico; la finalità politica della dottrina delle idee; la dottrina dell'amore e dell'anima. • Lo Stato ed il compito del filosofo: lo Stato ideale; la giustizia; caratteri e motivazioni delle classi sociali; il 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso del contesto storico, sociale e culturale sui contenuti e sul metodo della ricerca filosofica. • Individuare e comprendere le caratteristiche del dialogo filosofico e saper riconoscere la funzione del mito nell'opera platonica. (*) • Saper cogliere le relazioni che sussistono tra i piani dell'essere e del conoscere. • Saper individuare i valori che per Platone l'uomo deve perseguire. • Comprendere le modalità indicate da Platone per la realizzazione di una società giusta. (*) • Saper cogliere il bisogno di ordine che anima la descrizione platonica del mondo fisico ed umano. • Essere in grado di leggere brani che si avvalgono della forma espositiva del dialogo e saperne decifrare il senso generale. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contesto in cui è stata elaborata gran parte dei temi, dei concetti e del lessico della filosofia occidentale. • Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla conoscenza, all'etica, alla cosmologia. (*) • Comprendere il rapporto tra la filosofia ed altre forme del sapere, in particolare la pedagogia. • Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi.

<p>comunismo platonico; i guardiani sono felici?; Platone e la democrazia; chi custodirà i custodi?; importanza dell'educazione nella città platonica; i gradi della conoscenza e l'educazione; il mito della caverna; il significato del mito, la condanna dell'arte imitativa, il dibattito sulla Repubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I problemi dell'ultimo Platone: il confronto con Parmenide; i generi dell'essere ed il problema del nulla la nozione generale di essere. La dialettica; il bene per l'uomo: il Flebo. Il Timeo e la dottrina delle idee-numeri. Il problema politico come problema delle Leggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre a confronto, rispetto ad un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica. • Saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema della giustizia. 	
<p>5 - IL PERIODO ONTOLOGICO: L'ENCICLOPEDIA DEL SAPERE: ARISTOTELE</p> <p>Il tempo storico, la vita, il problema degli scritti, il distacco da Platone e l'enciclopedia del sapere. La struttura della realtà e del pensiero: la Metafisica: il quadro delle scienze, il concetto di metafisica; il significato dell'essere e la sostanza, le quattro cause; la critica alle idee platoniche, la dottrina del divenire; la concezione aristotelica di Dio. La logica: logica e metafisica; i concetti; le proposizioni; il sillogismo, il problema delle premesse, la dialettica. Il mondo fisico e la sua conoscibilità: i movimenti, i luoghi naturali; perfezione e finitezza dell'universo; lo spazio ed il tempo. Psicologia e gnoseologia: l'anima e le sue funzioni; sensibilità, immaginazione intelletto. Le forme e i caratteri dell'agire: l'etica e la politica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sull'orientamento prevalentemente etico della filosofia ellenistica. • Saper giudicare criticamente il significato delle principali tesi etiche studiate e le differenze tra esse. • Saper argomentare a favore o contro una delle posizioni in campo, ad esempio contro la posizione radicalmente scettica. • Valutare la validità del nuovo messaggio neoplatonico in rapporto al tempo storico in cui si situa. (*) • Saper individuare nessi e collegamenti tra la filosofia e la nuova sensibilità religiosa dell'epoca. • Saper riconoscere il differente impiego, nell'ambito neoplatonico, di termini e concetti già presenti nella tradizione filosofica classica, come anima, intelletto, materia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare le nuove domande ed i nuovi bisogni che sorgono nella filosofia ellenistica. (*) • Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'etica. • Sviluppare l'attitudine alla discussione razionale e la capacità di argomentare una tesi.
<p>6 - IL PERIODO ETICO E QUELLO RELIGIOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • POLITICA, SOCIETA' E CULTURA NELL'ETA' ELLENISTICA • Le grandi scuole dell'età ellenistica: stoicismo ed epicureismo e scetticismo. • Il neoplatonismo e Plotino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sull'orientamento prevalentemente etico della filosofia ellenistica. (*) • Saper giudicare criticamente il significato delle principali tesi etiche studiate e le differenze tra esse. • Saper argomentare a favore o contro una delle posizioni in campo, ad esempio contro la posizione radicalmente scettica. • Valutare la validità del nuovo messaggio neoplatonico in rapporto al tempo storico in cui si situa. (*) • Saper individuare nessi e collegamenti tra la filosofia e la nuova sensibilità religiosa dell'epoca. • Saper riconoscere il differente impiego, nell'ambito neoplatonico, di termini e concetti già presenti nella tradizione filosofica classica, come anima, intelletto, materia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare le nuove domande ed i nuovi bisogni che sorgono nella filosofia ellenistica. • Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'etica. (*) • Sviluppare l'attitudine alla discussione razionale e la capacità di argomentare una tesi.
<p>7 - LA RIVOLUZIONE CRISTIANA E LA FILOSOFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla patristica alla scolastica: Agostino e Tommaso 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre alcune delle principali soluzioni proposte dagli scolastici al problema della conciliazione tra fede e ragione. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare il passaggio dalla sapienza degli antichi al pensiero cristiano. • Contestualizzare le origini della filosofia scolastica. (*)

<ul style="list-style-type: none"> • AGOSTINO: Caratteri e scopo della ricerca agostiniana, ragione e fede, dal dubbio alla verità, l'uomo come immagine esistenziale di Dio e la possibilità del peccato, il problema della creazione e del tempo, la polemica contro il manicheismo e il problema del male, la polemica contro il donatismo e il pelagianesimo, la città di Dio e Agostino nella storia. • LA SCOLASTICA E S. TOMMASO • La Scolastica nella società e nella cultura del Medioevo: filosofia e "scholae", Scolastica e mondo feudale, il problema dominante della Scolastica, la periodizzazione della Scolastica. • Sant'Anselmo. Significato storico e importanza filosofica del problema, soluzioni del problema, le conseguenze della disputa sugli universali, le Università e le scuole comunali. • La figura di San Tommaso, ragione e fede, la teoria della conoscenza, la metafisica, la teologia e le cinque vie, l'anima, l'etica, diritto e politica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il procedimento utilizzato da Tommaso nell'elaborazione delle cinque prove dell'esistenza di Dio. • Essere in grado di leggere brani strutturati in forma di "disputa", prestando attenzione agli aspetti logici dell'argomentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sul problema fondamentale del rapporto tra filosofia e tradizione religiosa. • Comprendere il rapporto tra la filosofia ed altre forme di sapere, in particolare il diritto.
<p>• 8 - UMANESIMO E RINASCIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le coordinate storiche generali, trasformazioni sociali, cultura medievale e cultura rinascimentale, i nuovi luoghi di cultura e la figura dell'intellettuale laico, il pubblico della cultura rinascimentale, i concetti storiografici di Umanesimo e Rinascimento, il Rinascimento come ritorno al principio, l'Umanesimo come aspetto essenziale del Rinascimento la sua rilevanza filosofica, la visione rinascimentale dell'uomo, prospettiva storica e storia nel Rinascimento, il naturalismo rinascimentale, la rottura dell'enciclopedia medievale del sapere e l'autonomizzazione delle varie attività umane, il rapporto Medio Evo-Rinascimento: interpretazioni critiche, Rinascimento e civiltà moderna, Umanesimo e Rinascimento in Europa, le figure dell'Umanesimo italiano: Cusano, Salutati, Alberti, Valla.. Rinascimento e platonismo: genesi e caratteri del movimento, la disputa tra platonici-aristotelici: Ficino e Pico. Rinascimento e aristotelismo. <p>L'interesse per la natura, magia e scienze occulte, B. Telesio, G. Bruno e T. Campanella.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire le caratteristiche di fondo del naturalismo rinascimentale. (*) • Saper individuare i concetti basilari del naturalismo di rinascimentale. • Saper mettere a confronto le diverse prospettive del naturalismo rinascimentale. • Saper riconoscere, definire e impiegare in modo adeguato il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. (*) • Saper riflettere e argomentare riguardo all'influenza che le trasformazioni in atto nella società e nella cultura hanno sugli sviluppi della riflessione filosofica. • Saper valutare criticamente l'apporto della cultura classica e della tradizione cristiana nella formazione dell'ideale rinascimentale di auto-compimento del destino umano. • Saper individuare gli aspetti problematici del rapporto dell'uomo rinascimentale con il mondo e la divinità. (*) • Saper analizzare brani tratti da testi filosofici di diversa tipologia (dialogo, romanzo utopico, trattato). • Saper affrontare un'argomentazione sul valore dell'uomo. • Saper mettere a confronto la riflessione dei pensatori rinascimentali argomentando secondo il proprio personale punto di vista
<p>9.LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA: BACONE, GALILEO E NEWTON</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il programma di un nuovo sapere, la teoria degli idoli; il metodo induttivo, la teoria delle forme e limiti scientifici del metodo baconiano. • Vita e opere, l'autonomia della scienza e il rifiuto del principio di autorità, gli studi fisici, la distruzione della cosmologia aristotelico-tolemaica; la scoperta del cannocchiale e la difesa del suo valore 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i diversi momenti in cui si compie il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo. (*) • Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi. • Saper ripercorrere sinteticamente i contributi che hanno segnato il passaggio dal sistema aristotelico-tolemaico a quello eliocentrico. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. (*) • Comprendere le radici storiche e concettuali (anche di natura non scientifica) del nuovo paradigma scientifico e gnoseologico. • Saper valutare criticamente gli elementi di continuità e di rottura presenti nella rivoluzione scientifica (in riferimento alla tradizione aristotelica e al sapere magico-rinascimentale).

<p>scientifico; il metodo della scienza: sensate esperienze e necessarie dimostrazioni, il nuovo significato di esperienza e di verifica; metodo galileiano e scienza antica, presupposti e giustificazioni filosofiche del metodo, il processo.</p> <p>(Solo Liceo scientifico e scienze applicate) Newton e il sistema del mondo. La vita e gli scritti. La teoria del movimento. L'epistemologia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire le ragioni che hanno indotto Copernico ad elaborare un nuovo paradigma astronomico. (*) • Saper comparare i modelli astronomici di Copernico, Brahe e Keplero, individuando analogie e differenze. Saper individuare ed esporre in forma orale e scritta i concetti fondamentali della riflessione di Galilei. • Saper definire il tema dell'autonomia della scienza rispetto alle «autorità» culturali e religiose. • Saper ripercorrere i momenti salienti del processo a Galilei. • Saper enucleare i concetti di fondo della visione meccanicistica della natura. • Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi. Saper individuare ed esporre in forma orale e scritta i concetti fondamentali della riflessione di Bacone. • Saper ripercorrere i momenti fondamentali della riflessione sul metodo scientifico di Bacone e di Galilei. • Saper definire il problema del rapporto tra scienza e tecnica nella cultura moderna. • Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi. • Saper enucleare i principi della meccanica newtoniana e le regole del metodo scientifico sperimentale. – Saper individuare la specificità della concezione newtoniana dello spazio e del tempo assoluti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere i condizionamenti e le reciproche influenze tra le scoperte scientifiche e le idee religiose e filosofiche. (*) • Saper problematizzare la portata della scienza sperimentale nella sua pretesa di ridurre la realtà ai soli aspetti quantitativi. • Saper analizzare e commentare testi filosofici di diversa tipologia: lettera, trattato, dialogo., saggio. <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. (*) • Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
<p>10 . LA FILOSOFIA MODERNA: CARTESIO, PASCAL, SPINOZA E LEIBNITZ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo, il dubbio e il cogito ergo sum; Dio come giustificazione metafisica delle certezze umane, il dualismo, la fisica, la matematica, la morale e lo studio delle passioni. • Le ricerche scientifiche; l'esperienza religiosa; I Pensieri: grandezza e miseria umana della natura umana; la scommessa su Dio. • Le fonti e il carattere del sistema, la filosofia come catarsi esistenziale ed intellettuale, la metafisica: il panteismo, critica alla visione finalistica del mondo e al Dio biblico, pensiero ed estensione: il parallelismo, l'etica, i grandi della conoscenza e l'ascesa mentale ed etica dell'uomo, la teoria dello Stato, la religione come obbedienza, la libertà come ricerca. • (Solo liceo scientifico). Leibnitz: Vita e opere. I capisaldi della metafisica monadologica. La dottrina della conoscenza. Dio e il problema della teodicea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre, in forma orale e scritta, le conoscenze acquisite. Saper ricostruire le esigenze di fondo che ispirano la filosofia cartesiana». (*) • Saper ripercorrere gli snodi fondamentali della ricerca del metodo, individuando i passaggi argomentativi con cui Cartesio giunge alla fondazione della verità. Saper ricostruire, in forma orale e scritta, la struttura del discorso ontologico e gnoseologico della riflessione cartesiana. Saper confrontare il metodo cartesiano con quello galileiano e baconiano, individuandone analogie e differenze. (*) • Saper ricostruire le argomentazioni usate da Cartesio per dimostrare l'esistenza di Dio. • Saper ricostruire sinteticamente la riflessione morale di Cartesio. • Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie relative ai contenuti appresi. • Saper enucleare i concetti di fondo della metafisica di Spinoza. – Saper cogliere le articolazioni interne della dottrina della sostanza di Spinoza. (*) • Saper ripercorrere i passaggi fondamentali della dottrina della conoscenza di Spinoza. Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie relative ai contenuti appresi. <ul style="list-style-type: none"> • Saper enucleare i concetti di fondo della metafisica di Leibniz. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. (*) • Saper cogliere degli autori e dei temi trattati sia il legame con il contesto culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. • Saper valutare criticamente l'idea di ragione di Cartesio e la sua pretesa di costituire la misura assoluta della realtà. • Saper discutere sui diversi significati che i filosofi del Seicento attribuiscono alla ragione umana. • Saper valutare criticamente la concezione della sostanza in Cartesio, Spinoza e Leibnitz. (*) • Saper individuare e discutere secondo un punto di vista personale le diverse prospettive emerse intorno alla concezione del divino propria della filosofia razionalistica moderna. • Saper problematizzare la soluzione al problema del male elaborata da Leibnitz. • Saper interpretare in modo critico l'accezione valutativa assunta dal termine «moderno» come sinonimo di progresso. <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire, partendo dai testi degli autori studiati, le questioni fondamentali del razionalismo moderno, mettendo in evidenza le strategie argomentative utilizzate. (*)

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le articolazioni interne della dottrina della sostanza di Leibniz. • Saper ripercorrere i passaggi fondamentali della dottrina della conoscenza di Leibniz. • Saper ricostruire le argomentazioni (*) critiche al meccanicismo cartesiano. Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie relative ai contenuti appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partendo dalle questioni di fondo del razionalismo moderno, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>11. RAGIONE ED ESPERIENZA NEL PENSIERO INGLESE: HOBBS E LOCKE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione e calcolo, il materialismo, l'antropologia e la politica; il pensiero politico del 1600-1700 con riferimenti di educazione alla cittadinanza. • Ragione ed esperienza, le idee semplici e la passività della mente, le idee complesse e l'attività della mente; la conoscenza e le sue forme, la politica, la tolleranza e la religione il Cristianesimo e la ragione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi. • Saper individuare e analizzare i concetti fondamentali della teoria politica di Hobbes. • Saper collocare il giuspositivismo hobbesiano nel più ampio contesto del giusnaturalismo moderno. – • Saper ripercorrere le tappe che segnano per Hobbes il passaggio dallo stato di natura allo stato civile. – Saper analizzare brani tratti degli scritti di Hobbes, (*) individuandone la struttura argomentativa. • Saper individuare i concetti di fondo della teoria della conoscenza di Locke. • Saper esporre le conoscenze acquisite, in forma orale e scritta, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato. • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le argomentazioni usate da Locke per confutare l'innatismo cartesiano e per criticare l'idea di «sostanza». <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il contributo specifico di Locke alla definizione del problema della conoscenza. • Saper enucleare i punti fondamentali della epistemologia empiristica, individuando la differenza tra «conoscenza certa» e «conoscenza probabile» 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici storiche e concettuali dei principali problemi della tradizione empiristica moderna. • Cogliere dei diversi autori e delle questioni problematiche da essi affrontate il legame con il contesto storico-culturale e la portata potenzialmente universale della loro filosofia. (*) • Riconoscere l'impianto critico della gnoseologia empiristica moderna, ripercorrendone lo sviluppo fino all'esito scettico. • Individuare il nesso tra riflessione gnoseologica e orientamento antimetafisico della filosofia anglosassone tra Sei e Settecento. (*) • Saper valutare criticamente i presupposti e gli esiti teoretici dei due principali paradigmi gnoseologici moderni: razionalismo ed empirismo. • Saper valutare criticamente il ruolo dell'esperienza nella costituzione della conoscenza umana, anche in riferimento alle proprie convinzioni e/o preconoscenze. <ul style="list-style-type: none"> • Saper problematizzare gli esiti scettici della gnoseologia empiristica. • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p>12. L'ILLUMINISMO E KANT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali dell'illuminismo francese ed europeo, il programma, l'intellettuale, illuminismo e borghesia, le eredità storiche, illuminismo e religione, illuminismo e politica. Lo Stato laico e di diritto, caratteri e nozioni sugli illuministi come Voltaire, e Montesquieu. • Il Kant scienziato e il Kant precritico; La Critica della Ragion Pura: l'estetica, l'analitica trascendentale e la dialettica trascendentale. • La Critica della Ragion Pratica: i compiti della nuova critica; caratteristiche della legge morale, la teoria dei postulati pratici e la fede morale; il primato della ragion pratica. • La Critica del Giudizio e l'ultimo Kant: La posizione della terza critica; Giudizio determinante e giudizio riflettente; Il 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i temi e i problemi caratteristici dell'Illuminismo europeo. Saper individuare i diversi orientamenti caratterizzanti l'Illuminismo europeo nei singoli contesti nazionali. Saper riconoscere le forme della razionalità illuministica. • Saper evidenziare, mediante l'esposizione orale e scritta, le analogie e le differenze tra i singoli pensatori dell'Illuminismo. Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le diverse posizioni dell'Illuminismo europeo. • Saper comparare la riflessione dei più importanti illuministi europei sul tema del progresso, della ragione e della emancipazione. (*) • Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato il lessico specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare criticamente la svolta impressa da Kant alla filosofia moderna, riflettendo sulle esigenze della ragione e sulle risposte a cui essa perviene. • Saper discutere la novità della filosofia di Kant rispetto alle riflessioni dei pensatori a lui precedenti. • Saper riconoscere nel pensiero kantiano il carattere normativo e critico della «ragione illuministica». (*) • Saper riflettere sul significato della epistemologia kantiana, anche in riferimento alla concezione moderna e contemporanea della scienza. • Riflettere criticamente sul fondamento ragionevole dell'agire morale. • Saper valutare il rapporto tra meccanicismo e finalismo.

<p>giudizio estetico e la concezione del sublime; Il giudizio teleologico e le conclusioni della Critica del giudizio; Religione, storia, politica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare in modo schematico, o mediante la realizzazione di una mappa concettuale, i caratteri specifici dell'Illuminismo inglese, francese, tedesco e italiano. (*) • Saper ricostruire il contesto culturale nel quale matura e giunge a compimento la riflessione filosofica kantiana. • Saper enucleare, in forma orale e scritta, i concetti di fondo della gnoseologia kantiana. • Saper cogliere la portata della «rivoluzione copernicana» attuata da Kant in ambito gnoseologico. • Saper riformulare, in forma orale e scritta, il significato della svolta impressa da Kant alla filosofia. • Saper confrontare il diverso apporto alla conoscenza della sensibilità, dell'intelletto e della ragione. • Saper riconoscere e definire il significato specifico dell'«io penso» kantiano rispetto al «cogito» cartesiano. • Saper esporre i concetti fondamentali della gnoseologia kantiana con precisione terminologica. (*) • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le argomentazioni attraverso cui Kant critica la metafisica. • Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato il lessico della Critica della ragion pura. • Saper cogliere la portata filosofica della rivoluzione copernicana di Kant nell'ambito della morale. • Saper ricostruire in forma orale e/o scritta la dottrina morale di Kant. (*) • Saper riconoscere, definire e impiegare in modo appropriato termini e concetti della filosofia pratica kantiana. • Saper confrontare la posizione di Kant in ambito morale con quella degli altri esponenti dell'Illuminismo europeo. Saper argomentare, almeno in forma orale, intorno al nesso tra ragione, libertà e legge morale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere nella «rivoluzione copernicana» l'affermazione della centralità del soggetto. • Saper analizzare e commentare brevi passi tratti dalle opere di Kant (in particolare dalle tre Critiche). • Saper ricostruire e discutere criticamente i temi caratterizzanti il dibattito filosofico della «modernità» (metafisica, gnoseologia, etica) in riferimento al pensiero kantiano. • Saper ricostruire le argomentazioni con cui Kant distingue fra giudizio estetico e giudizio teleologico. <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le linee di fondo del discorso estetico kantiano. • Saper utilizzare in modo appropriato il lessico relativo alla dottrina del «bello» e del «sublime». Saper operare un confronto tra la visione meccanicistica e la visione finalistica proposta nella terza Critica.
<p>13. IL ROMANTICISMO ED I FONDATORI DELL'IDEALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali del romanticismo tedesco ed europeo; Figure e movimenti della filosofia tedesca dalla crisi dell'Illuminismo all'affermazione del Romanticismo: il romanticismo come problema, atteggiamenti caratteristici del romanticismo tedesco; il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'assoluto, il senso dell'infinito; la Sehnsucht, l'ironia e il titanismo; l'evasione la ricerca dell'armonia perduta, infinità e creatività dell'uomo, l'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito; la filosofia politica romantica, <i>la nuova concezione della natura</i> • FICHTE: Gli scritti; <i>la dottrina della scienza</i>; la dottrina della conoscenza; la dottrina della morale; la filosofia politica; la filosofia della storia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire le linee di fondo della temperie culturale del Romanticismo. • Saper enucleare, in forma orale e scritta, i concetti di fondo degli orientamenti dottrinali dei maggiori esponenti del Romanticismo. (*) • Saper evidenziare le relazioni tra temi e concetti del pensiero romantico (finito/infinito, sentimento/ragione, spirito/natura, ecc.). • Saper sviluppare una trattazione (orale o scritta), concernente gli ambiti tematici caratteristici del primo Romanticismo: natura, arte, storia. • Saper individuare gli elementi fondanti dell'Idealismo tedesco. Saper definire con precisione, in forma orale e scritta, i concetti propri dell'«idealismo etico» di Fichte e dell'«idealismo estetico» di Schelling. Saper ricostruire le argomentazioni con cui Fichte dimostra 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i temi propri dell'epoca romantica nelle diverse manifestazioni artistiche e filosofiche. (*) • Saper confrontare il diverso approccio dei filosofi romantici alla ragione, alla natura, all'esperienza estetica e religiosa rispetto ai modelli di pensiero tipici della cultura illuministica. • Saper riconoscere i paradigmi concettuali esplicativi dei diversi sistemi filosofici elaborati nell'ambito dell'Idealismo tedesco. • Saper valutare criticamente il desiderio della ragione romantica di ricomporre l'unità infinita del reale. • Saper problematizzare la concezione della libertà elaborata da Fichte, confrontandola con l'idea di libertà propria della società democratica contemporanea. (*) • Saper valutare criticamente il «panlogismo» hegeliano.

<ul style="list-style-type: none"> • SCHELLING: Gli scritti; la filosofia della natura; l'idealismo trascendentale estetico. • HEGEL: IL SISTEMA: La vita e gli scritti; Il giovane Hegel; I capisaldi del sistema; Identità di reale e razionale; Compiti della filosofia; La critica alle filosofie precedenti; La dialettica; la Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza ragione; <i>la filosofia della natura</i>. La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo: diritto, moralità ed eticità; lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia e storia della filosofia. 	<p>i tre principi della «dottrina della scienza».</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire le argomentazioni con cui Schelling definisce il concetto di Assoluto. Saper comparare la concezione dell'Assoluto di Fichte con quella di Schelling, individuandone analogie e differenze. Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico dei filosofi dell'Idealismo. • Saper ricostruire le linee essenziali della visione hegeliana della realtà e della ragione. (*) • Saper ripercorrere i momenti fondamentali della Fenomenologia dello Spirito. • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le articolazioni fondamentali del sistema filosofico hegeliano. • Saper evidenziare le argomentazioni con cui Hegel ricostruisce il percorso della coscienza. • Saper confrontare l'idealismo di Hegel con quello di Fichte e di Schelling. • Saper utilizzare in modo appropriato il lessico hegeliano, in particolare: «ragione», «sistema», «dialettica», «figure fenomenologiche», «coscienza-autocoscienza-ragione» «Idea», «momento astratto», «momento dialettico», «momento speculativo». 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper problematizzare la funzione assegnata da Hegel alla filosofia alla luce del proprio percorso di studi. <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare, commentare e contestualizzare brani tratti dalle più importanti opere dei filosofi dell'Idealismo, individuando le linee generali della loro struttura argomentativa. • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e al confronto dialogico, riconoscendo la pluralità dei punti di vista e dei metodi con cui il soggetto può rapportarsi alla realtà.
--	--	---

*obiettivi minimi

3.2.4- Teoria della comunicazione–Indirizzo: Grafica e Comunicazione

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1.IL PROCESSO DI COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fondamenti della comunicazione;(*) • I modelli di spiegazione del processo comunicativo: la teoria classica di Shannon e Weaver, le funzioni linguistiche di Jakobson; il modello interattivo o circolare; (*) • La comunicazione verbale: significato (denotativo o connotativo) e significante; • La comunicazione non verbale: le emozioni, la postura, la mimica, la cinesica, la prossemica; • La comunicazione para – verbale; • La pragmatica e gli assiomi della comunicazione. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi e le funzioni della comunicazione nella vita personale e professionale; • Riconoscere l'efficacia e la complessità della comunicazione verbale, non verbale e para - verbale; • Verificare la veridicità degli assiomi della comunicazione; • Agire processi di metacomunicazione per gestire la dimensione emozionale in una comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e padronanza dei meccanismi che regolano i processi di comunicazione; • Saper analizzare la valenza comunicativa delle relazioni umane e del comportamento verbale, non verbale e para - verbale dell'individuo; • Saper scegliere ed usare codici e canali appropriati in funzione dell'interlocutore.
<p>2. COMUNICARE SÉ STESSI AGLI ALTRI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza dell'immagine; • Immagine di sé, autostima e percezione di autoefficacia; (*) • Come migliorare l'immagine di sé e quella che si offre agli altri; • L'immagine sul web: la net reputation; (*) • Identità ed immagine sul web; (*) • La tutela dell'identità e della propria immagine sul Web: la privacy. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'immagine di sé stesso; • Ricercare la coerenza tra identità ed immagine di sé, sia nella realtà che sul web; • Riconoscere i rischi del web in termini di privacy e net reputation. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dell'immagine di sé e dell'importanza che essa riveste, anche sul web; • Saper individuare obiettivi di automiglioramento; • Saper curare la propria immagine sul Web; • Rispettare la privacy personale ed altrui.

<p>3. PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percezione soggettiva della realtà • La PNL (*) • I sistemi sensoriali ed i filtri percettivi (*) • Le credenze ed i valori (*) • La comunicazione e la percezione visiva (*) • I meccanismi percettivi • Le leggi della percezione visiva (*) • L'efficacia della comunicazione visiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i fattori interni ed esterni che influenzano le comunicazioni; • Cercare la mediazione fra il proprio orizzonte valoriale e quello altrui; • Riconoscere i filtri percettivi propri ed altrui; • Riconoscere le leggi della percezione visiva nei prodotti grafici; • Individuare i meccanismi percettivi innati e saperli correlare alla comunicazione visiva secondo criteri di efficacia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e padronanza dei meccanismi percettivi e delle leggi della percezione umana in rapporto alla dinamica comunicativa; • Agire comunicazioni in sintonia con il sistema di rappresentazione della realtà dell'interlocutore; • Realizzare prodotti di comunicazione, anche sul web, in base a criteri di efficacia comunicativa, in rapporto agli aspetti visivi e alle leggi percettive.
<p>4. RETORICA E COMUNICAZIONE VERBALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La retorica(*): logos, pathos ed ethos; • Il linguaggio verbale persuasivo; • Il potere suggestivo delle parole; (*) • Le regole per una comunicazione verbale persuasiva; (*) • La retorica ed il linguaggio figurato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare la specificità di ogni fase della retorica classica; • Saper identificare e differenziare gli aspetti indicativi, ingiuntivi ed evocativi di un messaggio; • Utilizzare aggettivi, connettivi e verbi a valenza positiva; • Riconoscere le principali figure retoriche ed utilizzarle in un prodotto di comunicazione in modo creativo ed originale; • Produrre comunicazioni interpersonali e sociali efficaci in termini di persuasione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e padronanza di un uso retorico del linguaggio in tutte le sue forme; • Realizzare e valutare prodotti di comunicazione in base a criteri di efficacia comunicativa in rapporto agli aspetti retorici e persuasivi del linguaggio; • Riconoscere e utilizzare tecniche e strategie di comunicazione al fine di ottimizzare l'interazione comunicativa, la qualità del servizio alla clientela e il coordinamento con i colleghi.
<p>5. LE COMPETENZE RELAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le life Skills; (*) • L'intelligenza emotiva; (*) • L'empatia; (*) • L'assertività; • Gli stili comunicativi: passivo, aggressivo, manipolatorio ed assertivo; • La comunicazione efficace: ascolto attivo, messaggi in prima persona, superamento delle barriere comunicative; (*) • La comunicazione riuscita; • Competenze relazioni nel settore della grafica e della comunicazione. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le competenze di base che condizionano la qualità delle relazioni; • Comprendere il ruolo delle emozioni e dei sentimenti in un atto comunicativo; • Individuare emozioni e sentimenti in sé e negli altri; • Considerare il proprio e l'altrui punto di vista; • Individuare i segnali verbali e non verbali degli stili comunicativi studiati; • Individuare le barriere comunicative e costruire comunicazioni efficaci; • Saper gestire lo stress, le critiche e la pressione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare le competenze relazioni per intervenire, in modo efficace, nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • Esser consapevoli del proprio stile comunicativo abituale; • Acquisire consapevolezza dei limiti e delle potenzialità dei diversi stili comunicativi; • Esser consapevoli degli atteggiamenti e dei comportamenti che ottimizzano le relazioni nel mondo del lavoro; • Produrre comunicazioni interpersonali efficienti, efficaci e significative.
<p>6. DINAMICHE SOCIALI E TEAM WORKING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo e l'aggregato sociale; (*) • I bisogni e le dinamiche (positive e negative) del gruppo; (*) • Il bullismo ed il cyberbullismo; • Le reti di comunicazione del gruppo; (*) • La leadership e le sue tipologie; (*) • I conflitti nel gruppo; (*) • Il team working: tappe evolutive, compiti ed intelligenza collettiva; • La comunicazione nel gruppo: stadio delle cinque P e disposizione del pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper differenziare il gruppo dall'aggregato sociale; • Classificare i gruppi e le reti di comunicazione; • Riconoscere e interpretare le dinamiche di gruppo; • Riconoscere gli stili di leadership; • Riconoscere i conflitti costruttivi e quelli distruttivi in un gruppo; • Riconoscere le condizioni di efficacia di un team di lavoro ed i suoi stadi di sviluppo; • Comprendere la specificità di ogni fase della comunicazione nel gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esser consapevoli di sé stessi come singoli e come elementi di un gruppo; • Esser consapevoli del proprio stile di leadership; • Esser consapevoli delle opportunità e dei rischi della comunicazione in rete; • Stabilire costruttive relazioni di gruppo in un team working al fine di migliorare le relazioni con i colleghi e con la clientela; • Gestire in modo efficace i conflitti in un gruppo; • Saper creare un discorso diretto ad un pubblico rispettando lo stadio delle cinque P.
<p>7. I SISTEMI E I MODELLI DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche di una comunicazione interpersonale; • Saper differenziare l'io aperto dal 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del Sé mediante la finestra di Joahri;

<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione interpersonale; • La finestra di Johari; (*) • L'io ignoto e l'inconscio: Freud e le vie per accedere all'inconscio; (*) • L'analisi transazionale e gli stati dell'io.(*) 	<ul style="list-style-type: none"> • l'io cieco, l'io ignoto dall'io segreto; • Comprendere la specificità delle tre zone della psiche e delle tre istanze psichiche; • Saper individuare le vie per accedere all'inconscio; • Riconoscere l'efficacia comunicativa di una transazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esser consapevoli dell'azione svolta dagli Stati dell'io nella comunicazione interpersonale; • Saper riconoscere i sintomi di un malessere psichico e saper chiedere l'aiuto di un professionista.
<p>8. I SISTEMI E I MODELLI DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione di massa; (*) • Effetti dei media sul pubblico: teoria del proiettile magico, teoria di Lazarsfeld, teoria del flusso comunicativo a due livelli, teoria degli usi e delle gratificazioni, teoria dell'agenda setting; • Le caratteristiche quantitative e qualitative dei media; • I media tradizionali e la rivoluzione culturale dei new media; (*) • Il Web e i social media; (*) • L'uso consapevole dei social; (*) • I linguaggi dei media e le tipologie di prodotti pubblicitari. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper differenziare le comunicazioni interpersonali da quelle di massa; • Individuare i mezzi della comunicazione di massa; • Esser consapevoli degli effetti dei media sul pubblico; • Comprendere la rivoluzione culturale dei new media; • Riconoscere i diversi modelli comunicativi sottesi ai media tradizionali e ai new media; • Riconoscere i differenti tipi di social network e le finalità corrispondenti; • Conoscere il rapporto esistente tra la pubblicità ed i mass media oggi; • Analizzare, interpretare e riconoscere le specificità e le potenzialità della comunicazione a stampa, audiovisiva e digitale; • Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della comunicazione e del target. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di massa; • Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; • Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo delle conoscenze e al cambiamento delle condizioni di vita; • Esser consapevoli dei rischi legati all'utilizzo dei Social Media e saperli utilizzare in modo responsabile; • Valutare, scegliere e realizzare prodotti di comunicazione in base a criteri di coerenza, efficacia comunicativa, interattività e fattibilità tecnica.
<p>9. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione aziendale; (*) • Immagine ed identità aziendale; (*) • Le aree della comunicazione d'impresa: commerciale o di marketing, gestionale o organizzativa, istituzionale, economico-finanziaria; • Gli strumenti della comunicazione d'impresa: pubblicità, promozione delle vendite, pubbliche relazioni e vendita personale; (*) • Le fasi dello sviluppo di una comunicazione efficace; • Il linguaggio del marketing: definizione ed evoluzione del concetto; (*) • Il rapporto dell'azienda con il micro ed il macro ambiente; • L'attività di pianificazione aziendale: mission, vision, obiettivi e strategie; (*) • Il marketing strategico: analisi (swot analysis), obiettivi, strategia (marketing mix), piano d'azione e controllo; (*) • Le nuove frontiere del marketing: marketing relazionale, virale ed esperienziale(*); • La customer satisfaction e la fidelizzazione della clientela. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la specificità della comunicazione aziendale; • Riconoscere i vettori della comunicazione aziendale; • Riconoscere l'importanza dell'immagine aziendale per l'incremento del vantaggio competitivo; • Conoscere gli strumenti della comunicazione d'impresa in funzione degli obiettivi interni ed esterni all'azienda; • Analizzare le fasi dello sviluppo di una comunicazione efficace; • Saper differenziare il microambiente aziendale dal macroambiente; • Riconoscere la specificità della mission e della vision e la loro importanza per l'immagine aziendale; • Individuare le tappe di una strategia di marketing efficace; • Saper differenziare le differenti tipologie di marketing e le opportunità da loro offerte; • Individuare funzioni e strumenti di profilazione e fidelizzazione della clientela. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere l'immagine aziendale dall'identità aziendale; • Saper utilizzare gli strumenti della comunicazione aziendale al fine di migliorare le comunicazioni interne ed esterne all'impresa; • Saper realizzare una comunicazione d'impresa efficace allo scopo di fidelizzare la clientela; • Riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela e produrre beni e servizi che rispondono a tali bisogni; • Saper ideare una pianificazione strategica di marketing; • Valutare efficaci azioni di qualità totale e customer satisfaction; • Analizzare e monitorare le esigenze del mercato nei settori di riferimento.
<p>10. LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura e l'efficacia di una pubblicità; 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare software e strumenti per elaborare testi ed immagini

<ul style="list-style-type: none"> • La pubblicità: definizione e caratteristiche; (*) • Storia ed evoluzione della comunicazione pubblicitaria; • L'agenzia pubblicitaria; (*) • Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale; (*) • Gli obiettivi pubblicitari; • Le strategie del linguaggio pubblicitario; (*) • L'efficacia comunicativa del messaggio pubblicitario; • Tono e volume del messaggio pubblicitario; (*) • Tipologie di campagne e di messaggi pubblicitari; (*) • La tendenza alla pubblicità non intrusiva ed interattiva; • La campagna pubblicitaria e le sue fasi. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i cambiamenti della pubblicità nel tempo e le innovazioni apportate dai teorici del settore; • Individuare ruoli e funzioni di un'agenzia pubblicitaria; • Conoscere il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale; • Individuare obiettivi e strategie della pubblicità; • individuare le nuove tipologie e le potenzialità dell'advertising online; • Riconoscere le tipologie e potenzialità della pubblicità non intrusiva ed interattiva; • Conoscere le tecniche di progettazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria. 	<p>funzionali alla creazione di una pubblicità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dei linguaggi usati nella pubblicità; • Riconoscere peculiarità comunicative, limiti e potenzialità delle diverse forme pubblicitarie; • Analizzare ed interpretare campagne di comunicazione pubblicitarie nazionali ed internazionali secondo criteri di efficacia; • Acquisire una competenza strategico – creativa nell'elaborazione della comunicazione pubblicitaria; • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
--	--	--

*Obiettivi minimi

3.3. Quinto anno

3.3.1 Scienze umane–Liceo Scienze Umane (opzione Economico – Sociale)

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1. INDUSTRIA, CULTURA E COMUNICAZIONE DI MASSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'industria culturale; (*) • Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento; • Il concetto di “società di massa”; (*) • La cultura nell'età della tv; (*) • L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione culturale; (*) • Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli effetti indotti dall'industrializzazione sulla produzione culturale; • Individuare pratiche sociali, linguaggi e modalità di fruizione artistica suscitati dalle nuove tecnologie della cultura; • Cogliere significato e spessore del concetto di “società di massa”; • Individuare le dinamiche sociali e culturali innescate dalla comunicazione televisiva; • Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale; • Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa; • Cogliere le diverse prospettive sociologiche sull'industria culturale; • Individuare interrogativi e problemi innescati dalla rivoluzione digitale nel settore della cultura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare
<p>2.RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le molteplici dimensioni del fatto religioso; (*) • L'aspetto istituzionale dell'esperienza religiosa; • Le teorie degli autori classici della sociologia della religione; • Le trasformazioni indotte dalla modernità sulla presenza sociale della religione; (*) • Le dinamiche del processo di secolarizzazione. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli aspetti dottrinali, istituzionali e sociali delle diverse confessioni religiose; • Cogliere la pluralità di forme ed espressioni in cui l'esperienza religiosa si manifesta all'interno delle società; • Comprendere la pluralità di prospettive e interpretazioni che i classici hanno dato del fatto religioso; • Collegare le interpretazioni sulla religione degli autori classici con altri aspetti del loro pensiero e della loro lettura della società; 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali forme istituzionali e tipologie relazionali proprie della società occidentale, • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Comprendere i contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza; • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di nozioni di uso frequente relative alla presenza sociale della religione; • Cogliere i rapporti tra le trasformazioni dell'esperienza religiosa e le altre dinamiche del mondo globalizzato. 	
3.LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di “potere” dentro e fuori l’ambito politico; (*) • Il potere legittimo e le sue forme; (*) • Lo Stato moderno e la sua evoluzione; • I totalitarismi del Novecento e i loro tratti distintivi; • Lo Stato sociale: caratteristiche, finalità, elementi di criticità; (*) • Le varie forme della partecipazione politica; (*) • Il comportamento elettorale; • Il concetto di “opinione pubblica”. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra dimensione sociale e dimensione politica del potere; • Cogliere la centralità del concetto di “legittimazione” del potere; • Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno; • Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali; • Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un’analisi sociale; • Cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza; • Comprendere significato e spessore del concetto di “partecipazione politica”; • Distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale; • Comprendere il concetto di “opinione pubblica” e il suo legame con i mass media. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale; • Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza; • Sviluppare un’adeguata consapevolezza critica rispetto alle convinzioni radicate nell’opinione comune; • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
4.LA GLOBALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Significato, uso e storia del termine “globalizzazione”; (*) • Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale; • Risorse, interrogativi e problemi legati alla globalizzazione; (*) • Le interpretazioni del fenomeno: il movimento no global e i punti di vista alternativi; • Le dinamiche psico-sociali nel mondo globalizzato. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere significato e spessore del termine “globalizzazione”, individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno; • Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro mutue connessioni; • Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro globale; • Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione; • Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e i suoi fattori di criticità; • Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e saperne individuare le implicazioni in riferimento alla propria esperienza quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza; • Comprendere le dinamiche della globalizzazione, i suoi punti di forza ed i suoi punti di debolezza; • Agire in modo autonomo e responsabile.
5.IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo del lavoro e le trasformazioni della classe lavoratrice; (*) • Il mercato del lavoro ed i suoi indicatori; • Aspetti e problemi del mercato del lavoro oggi; (*) • La situazione italiana: la cosiddetta “legge Biagi” e le nuove tipologie occupazionali; (*) • Il dibattito sulla flessibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti più rilevanti dei cambiamenti del lavoro dipendente negli ultimi decenni; • Acquisire il lessico specialistico di base relativo al mercato del lavoro; • Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive sul tema dell’occupazione e dei diversi soggetti che vi sono coinvolti; • Cogliere significato, finalità ed elementi di riflessione relativi alla normativa sul mercato del lavoro varata in tempi recenti nel nostro paese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.
6.LA SOCIETA’ MULTICULTURALE <ul style="list-style-type: none"> • I movimenti sul territorio e gli scambi culturali dall’antichità ai giorni nostri; (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il carattere strutturalmente “multiculturale” della società umana e le sue radici storiche; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale;

<ul style="list-style-type: none"> • L'incontro con il "diverso": dalla celebrazione dell'uguaglianza all'esaltazione della differenza; (*) • I movimenti migratori degli ultimi decenni e le politiche di accoglienza dei diversi paesi; • Dall'accoglienza all'integrazione: multiculturalità e interculturalità. (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la specificità della questione multiculturalità in seno alla storia europea degli ultimi decenni; • Individuare i concetti-chiave necessari per il dialogo e il riconoscimento reciproco; • Cogliere i principi ispiratori delle diverse politiche adottate dagli Stati occidentali nei confronti dei migranti; • Cogliere la differenza tra una prospettiva multiculturalità e un progetto interculturale; • Comprendere il valore formativo globale di un'educazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Comprendere il valore della diversità; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.
7.LA RICERCA IN SOCIOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine; (*) • Le fasi della ricerca e la loro mutua implicazione; (*) • I possibili approcci alla ricerca sociale: approccio qualitativo e quantitativo e relative caratteristiche; (*) • Procedure e strumenti utilizzati dal sociologo: caratteristiche, (*) risorse, limiti; • Gli effetti non previsti dal ricercatore e il loro ruolo nella conoscenza sociale; • Il percorso universitario per diventare sociologi; (*) • Le prospettive di lavoro per il sociologo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca; • Cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro; • Individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca; • Riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca; • Saper individuare gli effetti non intenzionali, ma spesso decisivi, in un'attività di ricerca; • Conoscere il percorso formativo che porta all'acquisizione di una competenza sociologica, anche ai fini dell'orientamento universitario; <p>Comprendere la specificità della professione di sociologo e gli ambiti in cui può essere concretamente esercitata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale; • Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale; • Leggere ed utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un fenomeno; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
8.LA PAROLA AI CLASSICI E IL DIALOGO CON LE SCIENZE UMANE <ul style="list-style-type: none"> • Talcott Parsons ed il sistema sociale; • Georg Simmel: le metropoli e la vita dello spirito; • Le periferie cittadine: problemi della civiltà urbana; (*) • Presi .nella rete internet e la civiltà digitale; (*) • L'impresa giovanile e il sogno di mettersi in proprio (*) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di sistema sociale; • Individuare i bisogni degli individui; • Cogliere il ruolo e la funzione della scuola per la società; • Riconoscere l'intellettualismo, l'atteggiamento blasé e la libertà dell'uomo metropolitano; • Comprendere i problemi legati alle periferie cittadine; • Riconoscere punti di forza e punti di debolezza della civiltà digitale; • Individuare sfide e possibilità del mondo del lavoro oggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del pensiero dei classici per l'attuale società; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale; • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana; • Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali; e la fecondità dell'approccio multidisciplinare; • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.

(*) Obiettivo minimo

3.3.2 Storia- Licei – quinto anno

Conoscenze	Abilità	Competenze
1. L'ALBA DEL '900 VERSO LA SOCIETA' DI MASSA: <ul style="list-style-type: none"> • Masse, individui e relazioni sociali - Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva - I nuovi ceti - Istruzione e informazione - Gli eserciti di massa - Suffragio universale, partiti di massa, sindacati - La questione femminile - Riforme e legislazione sociale - I partiti socialisti e la Seconda Internazionale - I 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico – economico. • Individuare le diverse componenti di un fenomeno storico. • Collegare i contesti storici con quelli culturali. • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni. • Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea mondiale. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Saper confrontare diverse tesi interpretative

<p>cattolici e la Rerum novarum - Il nuovo nazionalismo -</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'EUROPA DELLA BELLE EPOQUE: Un quadro contraddittorio - Le nuove alleanze - La Francia tra democrazia e reazione - Imperialismo e riforme in Gran Bretagna - La Germania guglielmina - I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria - La Russia e la rivoluzione del 1905 - Verso la guerra • LE NUOVE SFIDE DELL'EGEMONIA EUROPEA : Il ridimensionamento dell'Europa - La guerra russo-giapponese - La rivoluzione in Cina - Imperialismo e riforme negli Stati Uniti - L'America Latina e la rivoluzione messicana - • L'ITALIA GIOLITTIANA: La crisi di fine secolo - La svolta liberale - Decollo industriale e progresso civile - La questione meridionale - I governi Giolitti e le riforme - Il giolittismo e i suoi critici - La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia - Socialisti e cattolici - La crisi del sistema giolittiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Distinguere i diversi ambiti politico-amministrativi. • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo. • Individuare idee e concezioni politiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici. • Saper confrontare diverse tesi interpretative. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi. • Mettere in relazione il contesto italiano con quello europeo. • Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità. • Saper collocare gli eventi e i fenomeni storici secondo le loro coordinate spaziotemporali • Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.
<p>2 GUERRA E RIVOLUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA PRIMA GUERRA MONDIALE: Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea - 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura - L'intervento dell'Italia - 1915-16: la grande strage - La guerra nelle trincee - La nuova tecnologia militare - La mobilitazione totale e il «fronte interno» - 1917: la svolta del conflitto - L'Italia e il disastro di Caporetto - 1917-18: l'ultimo anno di guerra - I trattati di pace e la nuova carta d'Europa • LA RIVOLUZIONE RUSSA: Da febbraio a ottobre - La rivoluzione d'ottobre - Dittatura e guerra civile - La Terza Internazionale - Dal «comunismo di guerra» alla Nep - La nascita dell'Urss: costituzione e società - Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese. • L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA: Mutamenti sociali e nuove attese - Il ruolo della donna - Le conseguenze economiche - Il «biennio rosso» in Europa - Rivoluzione e reazione in Germania - La stabilizzazione moderata in Francia e in Gran Bretagna - La Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione - La ricerca della distensione in Europa. • IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO: I problemi del dopoguerra - Il «biennio rosso» in Italia - Un nuovo protagonista: il fascismo - Un nuovo protagonista: il fascismo - La conquista del potere - Verso lo Stato autoritario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e definire differenti istituzioni politiche. (*) • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Individuare idee e concezioni politiche • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. • Fare sintesi di un quadro storico eventuale. • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici e costituzionali. • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti (*) storici e testi storiografici. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi. • Orientarsi sui concetti generali relativi ai tipi di società e alla produzione artistica e culturale. • Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sapendo sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica e cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
<p>3 TOTALITARISMI E STERMINI DI MASSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA GRANDE CRISI, ECONOMIA E SOCIETA' NEGLI ANNI '30: Crisi e trasformazione - Gli Stati Uniti e il 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare idee e concezioni politiche • Delineare sinteticamente un quadro storico articolato. • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare diverse tesi interpretative. • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.

<p>crollo del 1929 - La crisi in Europa - Roosevelt e il New Deal - Il nuovo ruolo dello Stato - I nuovi consumi - Le comunicazioni di massa - La scienza e la guerra - La cultura della crisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE: L'eclissi della democrazia - L'avvento del nazismo - Il Terzo Reich - Il contagio autoritario - L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata. • - Lo stalinismo - La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari - La guerra di Spagna - L'Europa verso la catastrofe. • L'ITALIA FASCISTA: Il totalitarismo imperfetto - Il regime e il paese - Cultura e comunicazioni di massa - La politica economica - La politica estera e l'Impero. • IL TRAMONTO DEL COLONIALISMO: Il declino degli imperi coloniali - Il Medio Oriente: nazionalismo arabo e sionismo - Rivoluzione e modernizzazione in Turchia - L'Impero britannico e l'India - Nazionalisti e comunisti in Cina - Imperialismo e autoritarismo in Giappone - Dittature militari e regimi populistici in America Latina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro. (*) • Fare sintesi di un quadro storico evenemenziale. • Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici. • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. (*) • Acquisire il lessico specifico politico istituzionale- economico • Distinguere e definire differenti istituzioni politiche. • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Delineare sinteticamente un quadro storico articolato. • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. • Individuare idee e concezioni politiche - filosofiche- economiche. • Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici. • Mettere in connessione fatti e contesti storici diversi tra loro. • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. • Collocare fatti ed eventi nello spazio. (*) • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro. • Fare sintesi di un quadro storico evenemenziale. • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. • Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo. • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale. • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti ,documenti storici e testi storiografici. • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti, periodi, fenomeni diversi. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. • Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sapendo sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica e cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. (*) • Mettere in relazione il contesto italiano, europeo e mondiale. • Saper collocare gli eventi e i fenomeni storici secondo le loro coordinate spaziotemporali. • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi ed il contrapporsi di interpretazioni diverse
<p>4 - IL MONDO DIVISO</p> <ul style="list-style-type: none"> • GUERRA FREDDA E RICOSTRUZIONE: Le conseguenze della seconda guerra mondiale - Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico - La fine della «grande alleanza» - La divisione dell'Europa - L'Unione Sovietica e le «democrazie popolari» - Gli Stati Uniti e l'Europa occidentale negli anni della ricostruzione - La rinascita del Giappone - La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea 594 - Guerra fredda e coesistenza pacifica - Il 1956: la destalinizzazione e la crisi ungherese - L'Europa occidentale e il Mercato comune - La Francia dalla Quarta Repubblica al regime gaullista. • LA DECOLONIZZAZIONE E IL TERZO MONDO: La fine del sistema coloniale - L'emancipazione dell'Asia - Il Medio Oriente e la nascita di Israele - La rivoluzione nasseriana in Egitto e la crisi di Suez - L'indipendenza dell'Africa - Il Terzo Mondo - Le trasformazioni dell'America Latina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. (*) • Distinguere e definire differenti istituzioni politiche. • Individuare i fattori storici che determinano un mutamento. • Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. • Individuare idee e concezioni politiche • Delineare sinteticamente un quadro storico articolato. • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse • Individuare idee e concezioni politiche filosofiche- economiche. • Fare sintesi di un quadro storico evenemenziale. (*) • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici e costituzionali. (*) • Saper analizzare e sintetizzare un quadro storico articolato e complesso. • Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici. • Mettere in connessione fatti e contesti storici diversi tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. (*) • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e fenomeni diversi. • Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

<ul style="list-style-type: none"> DISTENSIONE E CONFRONTO: Kennedy, Kruscev e la crisi dei missili - La Cina di Mao e la rivoluzione culturale - La guerra del Vietnam - L'Urss e l'Europa orientale: la crisi cecoslovacca - L'Europa occidentale negli anni del benessere - Il Medio Oriente e le guerre arabo-israeliane. 		
<ul style="list-style-type: none"> 5 L'ITALIA REPUBBLICANA Un paese sconfitto - Le forze in campo - Dalla liberazione alla repubblica - La crisi dell'unità antifascista - La Costituzione repubblicana - Le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre - La ricostruzione economica - Il trattato di pace e le scelte internazionali - Gli anni del centrismo - Alla ricerca di nuovi equilibri. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale. (*) Distinguere e definire differenti istituzioni politiche. Individuare i fattori storici che determinano un mutamento Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale. (*) Individuare idee e concezioni politiche Distinguere i diversi ambiti politico-amministrativi. Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni. Individuare idee e concezioni politiche filosofiche- economiche. Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici. Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro. Saper analizzare e sintetizzare un quadro storico articolato e complesso. Collegare i contesti storici con quelli culturali Mettere in connessione fatti e contesti storici diversi tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti e documenti storici e testi storiografici Saper confrontare diverse tesi interpretative Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale Mettere in relazione il contesto italiano con quello europeo e mondiale Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali.

(*) Obiettivo minimo

3.3.3 Filosofia - Licei – quinto anno

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1. LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> SCHOPENHAUER: Le vicende biografiche e le opere; Le radici culturali del sistema, Il mondo rappresentazione della rappresentazione come “velo di Maia”; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore KIERKEGAARD: Vita e scritti; l'esistenza come possibilità e fede; la verità del singolo: il rifiuto dell'hegelismo e l'infinita differenza qualitativa tra l'uomo e Dio; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia, disperazione e fede: l'attimo e la storia: l'eterno nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare le fonti d'ispirazione che stanno a monte della proposta speculativa affrontata, cogliendo i debiti sul piano concettuale e lessicale. (*) Saper cogliere gli elementi di continuità e di rottura tra la riflessione dell'autore affrontato e il contesto culturale cui appartiene. Saper ricostruire i termini fondamentali in cui la filosofia occidentale ha affrontato il tema della corporeità. Saper valutare criticamente il ruolo dell'intelletto nella costruzione del mondo dell'esperienza umana. Saper riconoscere, definire e utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie della filosofia schopenhaueriana. Saper esporre con linguaggio appropriato il pensiero dell'autore. (*) Saper valutare criticamente il valore della «possibilità» all'interno del pensiero dell'autore, in antitesi al significato ordinario. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper valutare criticamente l'importanza di predecessori e contesti culturali nella formulazione di proposte teoriche. Saper impostare il problema del corpo in termini problematici, non esclusivamente meccanicistici. Saper riconoscere l'importanza speculativa che le tonalità emotive e i vissuti interiori rivestono nel rapporto con l'esistenza e nella stessa riflessione filosofica. Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo spunti di riflessione teorica anche all'interno di testi di carattere apparentemente più letterario. Saper affrontare in chiave problematica il tema del senso dell'esistenza e della ricerca della verità come esercizio. Saper cogliere nell'originalità delle proposte teoriche affrontate una presa di posizione critica e alternativa rispetto al modello classico di razionalità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare le posizioni di Hegel e Kierkegaard rispetto alla natura della soggettività e al suo rapporto con la verità. • Saper descrivere e confrontare gli stadi dell'esistenza del singolo. • Saper cogliere l'originalità e la radicalità della proposta kierkegaardiana rispetto all'interpretazione del cristianesimo. • Saper definire e mettere in relazione alcuni termini fondamentali del lessico kierkegaardiano come «possibilità», «angoscia», «disperazione», «pentimento», «scandalo». 	
<p>2.DALLO SPIRITO ALL'UOMO CONCRETO: FEUERBACH E MARX</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>LA SCUOLA HEGELIANA</i>: La destra e la sinistra hegeliana; <i>FEUERBACH</i>; il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; la critica ad Hegel, umanesimo e filantropismo. • <i>MARX</i>: Gli scritti; caratteristiche del marxismo; la critica al misticismo logico; la critica alla civiltà moderna; la critica al liberalismo e all'economia borghese; la problematica dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; il materialismo storico; Il manifesto del partito comunista; Il Capitale; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire le ragioni della spaccatura nella scuola hegeliana a partire dalla coesistenza di istanze contrapposte all'interno della filosofia hegeliana. • Saper evidenziare le differenze fondamentali tra destra e sinistra hegeliana. (*) • Saper ricostruire le argomentazioni di Feuerbach rispetto all'origine della religione. • Saper confrontare la posizione di Hegel e Feuerbach intorno al concetto di alienazione. • Saper individuare ed esporre le caratteristiche della società moderna in Marx. • Saper realizzare uno schema sulle articolazioni del concetto di alienazione in Marx. • Saper confrontare la concezione dialettica della realtà in Hegel e Marx, individuando analogie e differenze. • Saper collocare in termini problematici il rapporto tra teoria e prassi attraverso il confronto tra Hegel e Marx. • Saper cogliere l'importanza delle condizioni storiche e materiali nella produzione di dottrine e teorie. • Saper ricostruire le argomentazioni attraverso cui Marx critica l'economia capitalistica e le tappe che condurranno al suo superamento. • Saper riconoscere e utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riflettere criticamente sull'influenza esercitata dalle condizioni economiche e materiali rispetto alle produzioni culturali. • Comprendere le radici storiche e concettuali dell'ateismo novecentesco. • Saper valutare criticamente gli elementi di continuità e di rottura presenti nella speculazione marxiana rispetto alla tradizione hegeliana. • Saper cogliere le diverse sfaccettature del concetto di «alienazione», anche in riferimento alla condizione contemporanea. • Saper cogliere la portata rivoluzionaria e universalistica della riflessione marxiana, anche allargando lo sguardo al Novecento e al contesto attuale. (*)
<p>• 3.II POSITIVISMO E COMTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il positivismo sociale ed evolutivista: caratteri generali e contesto storico del romanticismo europeo; positivismo. Illuminismo e Romanticismo; le varie forme del positivismo; la filosofia sociale in Francia (Saint-Simon; Fourier e Proudhon). • <i>COMTE</i>: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la dottrina della scienza e la sociocrazia; la divinizzazione della storia e la religione della scienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare la temperie positivista anche in relazione ad altri movimenti culturali. (*) • Saper descrivere gli aspetti fondamentali della «legge dei tre stadi» di Comte, cogliendo il legame tra ontogenesi e filogenesi. Saper confrontare l'enciclopedia comtiana con quella illuministica, argomentando la collocazione delle diverse scienze e le eventuali esclusioni. • Saper ricostruire nel pensiero di Comte il collegamento tra epistemologia e politica. Saper esporre i caratteri distintivi della riflessione sociologica comtiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. (*) • Saper valutare criticamente l'ideale positivista di scientificità, riflettendo sulla sua pretesa di costituire la misura assoluta di ogni realtà. • Saper discutere sui diversi aspetti che il termine «evoluzione» assume nella riflessione ottocentesca. • Sapersi orientare sulle potenzialità euristiche del modello evolutivista darwiniano, ma anche su alcune aporie che permangono al suo interno. • Saper riflettere criticamente sulla pluralità di metodi d'indagine praticabili nello studio della coscienza umana.

		<ul style="list-style-type: none"> • Saper discutere, anche in termini personali e in riferimento alla situazione attuale, sul tema del «progresso». • Saper riflettere criticamente sul ruolo dell'induzione e sul legame tra induzione e istanza scientifica nella filosofia positivista. • Saper impostare in chiave problematica e interdisciplinare la discussione sul ruolo della memoria e del tempo nell'esperienza umana. • Saper ricostruire, partendo dai testi degli autori studiati, le questioni fondamentali del positivismo ottocentesco.
<p>4.LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE E FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> • F. NIETZSCHE: vita e scritti; filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione; caratteristiche del pensiero e della scrittura; fasi e periodi del filosofare nietzschiano; il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita; il periodo illuministico: il metodo genealogico e la filosofia del mattino, la morte di dio e la fine delle illusioni metafisiche; il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno; l'ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento; il prospettivismo. • FREUD E LA PSICANALISI: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicoanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; <i>la teoria della sessualità ed il complesso edipico</i>, la religione ed il disagio della civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere, nella riflessione di Nietzsche, l'intreccio tra pensiero e vita, tra scelte stilistiche e opzioni teoriche. • Saper definire le categorie di «apollineo» e «dionisiaco» riconoscendone la portata metafisica. • Saper ricostruire la critica nietzschiana allo storicismo. • Saper esporre l'annuncio della «morte di Dio» in Gaia Scienza offrendone un'interpretazione articolata e coerente. • Saper affrontare criticamente i concetti nietzschiani di «superuomo», di «volontà di potenza» e di «eterno ritorno», cogliendone tanto gli aspetti promettenti quanto quelli problematici e contraddittori. • Saper definire il «metodo genealogico» mostrandone le potenzialità critico-decostruttive per la morale e la filosofia occidentali. • Saper affrontare criticamente una discussione sulla distruzione di alcuni concetti fondamentali della metafisica occidentale come quello di «Io» e di «mondo». • Saper confrontare le prospettive teoriche di Nietzsche e Schopenhauer. • Saper confrontare alcune delle principali interpretazioni del pensiero di Nietzsche. • Saper enucleare i caratteri fondamentali della psichiatria positivista e dell'approccio innovativo ai disturbi mentali proposti da Charcot, Breuer e Freud. • Saper esporre, in forma orale o scritta, gli aspetti caratteristici della riflessione freudiana sulla produzione onirica, descrivendo i meccanismi fondamentali che la caratterizzano. • Saper cogliere e valutare criticamente la portata rivoluzionaria del concetto freudiano di «libido», tanto in relazione al contesto della Vienna fin de siècle quanto rispetto alle conseguenze che esso ha determinato sul piano della riflessione antropologica. • Saper cogliere in termini dinamici la strutturazione della personalità, quale emerge dalla II topica, anche in relazione alle fasi dello sviluppo psicosessuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare la portata della critica nietzschiana alla tradizione metafisica occidentale, cogliendone potenzialità e limiti. • □ Saper relazionare sulle diverse proposte teoriche affrontate riconoscendo nei loro elementi costitutivi stimoli provenienti da altri ambiti di ricerca. • Saper cogliere potenzialità e limiti del «metodo genealogico» nietzschiano. • Saper impostare criticamente una discussione sull'etica e sui suoi presupposti. • Saper riconoscere la pluralità delle interpretazioni possibili rispetto al pensiero di un medesimo autore, anche in relazione al contesto storico. • Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la presenza di questioni filosofiche anche all'interno di testi appartenenti ad altri generi di scrittura. • Saper impostare in termini critici, anche in riferimento al contesto attuale, una considerazione su pregi e limiti dell'approccio positivista alla psicopatologia. • Saper individuare la portata rivoluzionaria della psicoanalisi rispetto al contesto culturale ottocentesco e ad alcuni concetti cardine della filosofia moderna. • Saper discutere sulla pluralità di istanze che caratterizzano la psiche umana, cogliendone le relazioni in termini dinamici e problematici. • Saper valutare criticamente le conseguenze della rivoluzione psicoanalitica sul panorama culturale del Novecento. • Saper cogliere criticamente la centralità dell'«inconscio» in psicoanalisi, anche a partire dalle diverse concezioni che di esso sono state elaborate dai diversi autori. • Saper riconoscere e valutare criticamente la pluralità di orientamenti e interpretazioni che la psicoanalisi, fin dalla sua nascita, ha proposto nell'affrontare i medesimi problemi. • Saper riflettere e argomentare sulle connessioni tra psicoanalisi e «tradizione sapienziale» della filosofia occidentale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere analogie e differenze tra la prima e la seconda topica freudiana. • Saper valutare la rilevanza della riflessione freudiana rispetto a questioni filosofiche classiche quali lo statuto della coscienza e la genesi dei valori morali, anche cogliendo eventuali analogie con il pensiero di altri autori affrontati in precedenza. • Saper esplicitare l'importanza della ridefinizione operata dalla psicoanalisi della dicotomia classica salute-malattia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare criticamente gli aspetti costruttivi e distruttivi delle «filosofie del sospetto».
<p>5. LA FILOSOFIA ANALITICA E GLI SVILUPPI DELLA RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA NOVECENTESCA <i>(Liceo scientifico e delle scienze applicate)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Wittgenstein. Vita e scritti. Fatti e linguaggio. Tautologie e logica. La filosofia come critica del linguaggio. La teoria dei giochi linguistici. Origini e natura della filosofia analitica. • Il Tractatus logico-philosophicus: la teoria raffigurativa del linguaggio e la teoria del significato. Il paradosso del Tractatus: il Mistico. Le Ricerche filosofiche: la critica al Tractatus e i giochi linguistici. Il linguaggio e le forme di vita: la funzione terapeutica del linguaggio. I maggiori esponenti della filosofia analitica anglosassone. I riflessi della filosofia analitica sulla filosofia della scienza. • Il neopositivismo • I tratti generali e il contesto culturale • Le dottrine caratteristiche dell'empirismo logico. • Il «circolo di Vienna e i maggiori esponenti del neopositivismo: Schlick e Carnap. • La crisi del neopositivismo. • Popper Vita e opere. Il rapporto con il neopositivismo. Popper e Einstein. La riabilitazione della filosofia. Le dottrine epistemologiche. • Il «realismo critico» di Popper. • I principi fondamentali dell'epistemologia popperiana: la critica del neopositivismo, il rifiuto dell'induzione e dell'osservativismo, il «principio di falsificazione». • Il metodo della scienza: «congetture» e «confutazioni». • Il problema mente-corpo e la teoria dei tre mondi. • La riflessione politica di Popper: il rifiuto dello «storicismo» e la critica delle filosofie di Hegel e Marx; la «società aperta» e la democrazia. • Il post-positivismo • L'epistemologia post-positivistica. • La filosofia della scienza dopo Popper Kuhn, Lakatos e Feyerabend. • Paradigmi e rivoluzioni scientifiche. Dal falsificazionismo all'anarchismo metodologico. • I rapporti tra l'arte e l'epistemologia novecentesca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire significato e caratteristiche della «svolta linguistica» in filosofia. – Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le questioni fondamentali della filosofia analitica. – Saper cogliere le articolazioni interne al Tractatus. • Saper elaborare un'analisi comparativa tra il Tractatus e le Ricerche logiche. – Saper ricostruire le principali tendenze della filosofia analitica di seconda generazione. • Saper riconoscere, definire ed utilizzare il lessico specifico della filosofia del linguaggio (in particolare i seguenti termini e concetti: «senso», «significato», «nomi», «enunciati», «concetti», «denotazione» e «connotazione», «stato di cose», «teoria del significato», «proposizioni sensate» e «proposizioni insensate», «mistico», «giochi linguistici»). • Saper individuare la differenza tra procedimento induttivo e procedimento deduttivo secondo l'epistemologia popperiana. • Saper ricostruire, con un lessico appropriato e preciso, la critica di Popper all'osservativismo e all'empirismo logico. • Saper enucleare i passaggi fondamentali della logica della scoperta scientifica. • Saper definire e spiegare il «principio di falsificazione». • Saper esporre le ragioni del rifiuto dello storicismo. • Saper riconoscere ed utilizzare in modo appropriato il lessico specifico dell'epistemologia popperiana («induzione», «deduzione», «falsificazionismo», «contesto della scoperta», «contesto della giustificazione», «teoria dei tre Mondi», «società aperta»). • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, gli aspetti fondamentali della epistemologia post-popperiana. • Saper definire i concetti di «paradigma», «rivoluzione scientifica», «programma di ricerca», «teoria scientifica». 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. • Saper riflettere e argomentare riguardo all'influenza che le trasformazioni in atto nella società e nella cultura hanno sugli sviluppi della riflessione filosofica. • Saper valutare criticamente le implicazioni della svolta linguistica sul ruolo e sulla funzione della filosofia. • Saper descrivere la svolta indotta dalla crisi dei fondamenti della fisica nell'ambito della riflessione sulla scienza. • Saper identificare i ruoli rispettivi della filosofia e della scienza secondo le principali tendenze della epistemologia novecentesca. • <input type="checkbox"/> Saper valutare il ruolo assunto dalla logica nella ricerca novecentesca e le implicazioni tra filosofia, scienza e linguaggio. Saper identificare i ruoli rispettivi della filosofia e della scienza secondo le principali tendenze della epistemologia novecentesca. • Saper valutare il ruolo assunto dalla logica nella ricerca novecentesca e le implicazioni tra filosofia, scienza e linguaggio. • Saper valutare criticamente il ruolo della metafisica e della riflessione filosofica rispetto agli orizzonti prospettati dalla ricerca scientifica • Saper valutare criticamente la portata delle riflessioni epistemologiche in riferimento alla concezione della scienza. • Saper analizzare il significato del «progresso scientifico» alla luce degli sviluppi dell'epistemologia contemporanea. • Saper valutare criticamente la portata della epistemologia post-positivistica. • Saper cogliere i motivi di preoccupazione dei filosofi di fronte all'intelligenza artificiale. • Saper cogliere gli aspetti filosoficamente rilevanti dell'attuale dibattito sul ruolo delle tecnologie informatiche.

<ul style="list-style-type: none"> • La questione dell'«intelligenza artificiale». 		
<p>7 – HEIDEGGER E L'ESISTENZIALISMO (Liceo Linguistico)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione di Heidegger: dal neokantismo alla fenomenologia come «ermeneutica della fatticità». • Essere e tempo: la riproposizione della problematica ontologica e il primato del Dasein. • L'«esserci» come possibilità e il mondo come totalità degli utilizzabili. • L'«esserci» e i modi della sua schiusura esistenziale: «situazione affettiva», «comprendere» e «parlare». • L'inautenticità della «chiacchiera» e la «decisione anticipatrice della morte» come apertura all'esistenza autentica. La temporalità come fondamento della totalità delle strutture dell'esistenza • La Kehre e il «secondo Heidegger» – Dal primato dell'«esserci» a quello dell'essere. – La metafisica come «oblio dell'essere» e la tecnica. – L'opera d'arte e il linguaggio. • La temperie esistenzialista in Europa L'esistenzialismo come clima storico-culturale e come filosofia – Mondo, esistenza e trascendenza in Karl Jaspers. – L'esistenzialismo negativo di Jean-Paul Sartre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare in chiave problematica il tema del senso dell'esistenza e della ricerca della verità in termini non esclusivamente teoretici. • Saper argomentare e affrontare in modo più consapevole il tema del rapporto tra linguaggio, pensiero e realtà. • Saper riconoscere l'importanza speculativa che le tonalità emotive e i vissuti interiori rivestono nel rapporto con l'esistenza e nella riflessione filosofica novecentesca. • Saper inquadrare criticamente la problematica del ripensamento delle categorie lessicali proprie della tradizione filosofica classica. • Saper cogliere la centralità del tema della «differenza ontologica» all'interno della riflessione heideggeriana. • Saper riconoscere e argomentare criticamente l'intreccio di teoresi e prassi nel contesto della riflessione esistenzialistica. • Saper analizzare brani tratti dalle opere degli autori affrontati, riconoscendo la portata teoretica anche di testi di carattere letterario. • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e il confronto dialogico, riconoscendo la pluralità dei punti di vista, su alcune tematiche di carattere etico quali la relazione tra libertà e responsabilità, il senso dell'arte e il ruolo della tecnica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e riassumere brevemente le matrici del pensiero heideggeriano. • Saper cogliere l'ambiguità dell'impostazione di Essere e tempo, a cavallo tra istanza ontologica ed esistenziale. • Saper esplicitare e chiarire la nuova concezione dell'uomo e del suo rapporto con il mondo, anche cogliendo analogie e differenze rispetto agli autori già trattati. • Saper chiarire, in forma scritta o orale, il significato degli «esistenziali» affrontati, cogliendo l'inflessione «ermeneutica» dell'ontologia heideggeriana. • Saper descrivere e confrontare «esistenza autentica» ed «esistenza inautentica». • Saper argomentare il rapporto tra esistenza e temporalità, cogliendo analogie e differenze rispetto ad altre prospettive teoriche già note. • Saper definire ed utilizzare in modo appropriato la terminologia heideggeriana. • Saper ricostruire le linee di fondo della temperie esistenzialista, anche in termini interdisciplinari. • Saper esporre in termini critici la «svolta» di Heidegger, cogliendo i punti di continuità e di rottura rispetto ad Essere e tempo. • Saper ripercorrere alcuni momenti fondamentali della storia della metafisica in prospettiva heideggeriana. • Saper cogliere e argomentare la centralità della «differenza ontologica», anche nei termini di una riflessione critica sul lessico e sulle categorie del pensiero occidentale. • Saper ricostruire sinteticamente la concezione heideggeriana della tecnica, ponendola eventualmente in relazione al contesto storico e socio-culturale. • Saper individuare e argomentare il ruolo del linguaggio poetico e dell'opera d'arte all'interno dell'ontologia heideggeriana.
<p>8. SOCIETÀ, FILOSOFIA E SCIENZE DELL'UOMO NEL NOVECENTO (Liceo delle scienze umane)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli sviluppi filosofici del marxismo • Gli sviluppi della filosofia marxista nel Novecento. • Il marxismo occidentale: Lukàcs e Bloch. • Il marxismo in Italia: Gramsci. • La «Scuola di Francoforte» e la teoria critica della società: Horkheimer, Adorno e Marcuse. • Teoria politica e filosofia • Crisi della democrazia e avvento dei totalitarismi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire, in forma orale e scritta, le linee basilari della filosofia marxista nel Novecento. • Saper individuare ed esporre gli elementi fondamentali delle teorie critiche della società proposte dagli autori studiati. • Saper identificare i problemi trattati, collocandoli nel preciso contesto storico (individuando, in particolare, i rapporti tra marxismo, positivismo e filosofia hegeliana; tra teoria e prassi; tra struttura e sovrastruttura; tra dialettica, critica sociale e rivoluzione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. • Saper comprendere le radici concettuali e filosofiche delle correnti di pensiero della cultura contemporanea. • Saper riflettere e argomentare riguardo all'influenza che le trasformazioni in atto nella società e nella cultura del Novecento hanno avuto sullo sviluppo della filosofia marxista. • Saper esprimere in modo critico una valutazione personale sul ruolo della filosofia nella analisi del mondo storico-sociale.

<ul style="list-style-type: none"> • Carl Schmitt. • Hannah Arendt. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, in particolare i seguenti termini e concetti: «dialettica positiva/negativa», «egemonia culturale», «intellettuale organico», «principio speranza», «ragione oggettiva/strumentale», «reificazione», «filosofia della prassi», «rivoluzione» e «utopia». • Saper riconoscere ed esporre, in forma orale e scritta, i principali problemi della filosofia politica contemporanea. • Saper ricostruire i presupposti della natura conflittuale della politica e della critica al liberalismo nel pensiero di Schmitt • Saper evidenziare le argomentazioni con cui Hannah Arendt individua le origini del totalitarismo. • Saper definire e utilizzare in modo appropriato i termini e i concetti della filosofia politica del Novecento (in particolare: «teologia politica», «politico», «parlamentarismo», «liberalismo», «totalitarismo», «vita attiva», «condizione umana», 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i nessi argomentativi propri della crisi della democrazia, dell'avvento e dei caratteri dei totalitarismi. • Saper valutare criticamente il nesso tra il processo di razionalizzazione della moderna società borghese e gli esiti drammatici della storia novecentesca. • Saper affrontare la questione della natura e dei fondamenti della democrazia con consapevolezza critica. • Saper ricostruire in modo critico le motivazioni storico-culturali e teoriche che sono all'origine della ripresa della filosofia politica e della ricerca di un'etica pubblica normativa. • Saper argomentare in modo documentato intorno ai concetti caratteristici del discorso politico.
---	---	--

(*) Obiettivo minimo

4 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

4.1 Metodologie

Lezione frontale e/o interattiva

Cooperative learning

Problem Solving, simulazioni e analisi di casi

Discussione e dibattito guidati

Attività di ricerca individuale/di gruppo

Lezioni gestite dagli studenti

4.2 Strumenti

PC

LIM

Audiovisivi

Software applicativi

Testi alternativi

Schemi e mappe concettuali

5 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI PER BES

5.1 Strumenti compensativi

Tabella dei mesi

Tabella dell'alfabeto e vari caratteri

Dispositivi multimediali per ascolto e registrazione

Correttore ortografico

Sintesi vocale

Tavola pitagorica

Tabella delle misure

Tabella delle formule geometriche

Calcolatrice

5.2 Strumenti dispensativi

Dispensa dalla lettura ad alta voce
Disp. scrittura veloce sotto dettatura
Disp. uso del vocabolario
Disp. dallo studio mnemonico delle tabelline
Disp. dalla lingua straniera in forma scritta
Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte
Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa
Organizzazione di interrogazioni orali programmate
Valutazione delle prove scritte, scritto-grafiche e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

6 VERIFICHE

Tre verifiche a quadrimestre di cui una scritta salvo giustificate eccezioni.

Test di ingresso.

Prove parallele

7 VALUTAZIONI

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi.

8 ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CURRICOLO

8.1 Attività di recupero

Corsi di recupero

Pausa didattica

Interventi personalizzati

Sportello didattico

8.2 Attività di potenziamento

Pon

Corsi di preparazione INVALSI

Visite guidate

Viaggi d'istruzione

Stage

9 ALLEGATI

9.1 Griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE DI STORIA, FILOSOFIA, SCIENZE UMANE. TEORIA DELLA COMUNICAZIONE										
	A - CONOSCE NZE	B - COMPETENZ E LINGUISTIC HE	C - ABILITA' DI ANALISI E SINTESI	D - COMPETENZ E RIELABORA TIVE	E - COMPETENZE NELL'UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE IN AMBITI ANCHE NON DIRETTAMENTE LEGATI AI CONTENUTI ACQUISITI	LIVELLI ESPRESSI IN DECIMI				
						A	B	C	D	E
1	Assenti	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili					
2	Non pertinenti	Non rilevabili in relazione alla richiesta	Non rilevabili in relazione alla richiesta	Non rilevabili in relazione alla richiesta	Non rilevabile in relazione alla richiesta					
3	Lacunose	Linguaggio disorganizzato, lessico inappropriato	Analisi stentate e sintesi incoerenti	Incoerenti e limitate	Utilizzazione errata ed inefficace					
4	Scorrette e confuse	Linguaggio frammentario, lessico scorretto	Analisi limitate e sintesi confuse	Incomplete e confuse	Utilizzazione confusa ed incoerente					
5	Parziali e imprecise	Linguaggio schematico, lessico generico	Analisi parziali e sintesi imprecise	Parziali ed imprecise	Utilizzazione limitata e parziale					
6	Corrette ed essenziali	Linguaggio lineare, lessico adeguato	Analisi essenziali e sintesi coerenti	Essenziali e lineari	Utilizzazione semplice e corretta					
7	Complete ed appropriate	Linguaggio coerente, lessico corretto	Analisi appropriate e sintesi complete	Corrette ed appropriate	Utilizzazione corretta e coerente					
8	Articolate e approfondite	Linguaggio fluido, lessico appropriato	Analisi puntuali e sintesi organiche	Coerenti e sicure	Utilizzazione autonoma e coerente					
9	Dettagliate e organiche	Linguaggio articolato, lessico ricercato	Analisi articolate e sintesi approfondite	Elaborate e organiche	Utilizzazione consapevole ed efficace					
10	Originali e rigorose	Linguaggio ricercato, lessico brillante	Analisi rigorose e sintesi efficaci	Originali e brillanti	Utilizzazione critica, creativa, originale					
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi relativi agli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)										